



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunit  ed iniziative europee

**Salta verso nuovi orizzonti ricchi
di esperienze entusiasmanti!!**

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
22 MINUTI	pag. 18
UN LIBRO PER L'EUROPA	pag. 18
CONCORSI E PREMI	pag. 18
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 20
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 22
OPPORTUNIT� LAVORATIVE	pag. 26
BANDI INTERESSANTI	pag. 30
LE NOSTRE ATTIVIT� ED INIZIATIVE	pag. 35
I NOSTRI SPECIALI	pag. 48

***Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia***

L'Aja

Roma

Strasburgo



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della Unione
Europea nell'ambito dell'omonimo progetto**

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. La Commissione dà un impulso alle start-up europee	3
2. Riforma del settore bancario dell'UE	4
3. Juncker propone di rendere più severo il codice di condotta dei commissari	6
4. Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne	7
5. Nuove norme dell'UE per il risanamento e la risoluzione delle controparti centrali	9
6. Invito a presentare proposte per promuovere il turismo costiero e marittimo	11
7. La polizia può perseguire le infrazioni stradali commesse all'estero	12
8. La CE riunisce i leader religiosi per discutere di migrazione, integrazione e valori	12
9. Piano di investimenti per l'Europa: elementi a sostegno di un suo rafforzamento	13
10. Piano d'azione europeo in materia di difesa: verso un fondo europeo per la difesa	15
22 MINUTI	18
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntata del 24 Novembre)	18
UN LIBRO PER L'EUROPA	18
12. Un libro per l'Europa (puntata del 24 Novembre)	18
CONCORSI E PREMI	18
13. Corepla School Contest, concorso per studenti	18
14. MYllennium Award 2017!	18
15. Premio Carlo Magno per la gioventù 2017: aperte le candidature	19
16. Premio di laurea in Scienze della Terra	19
STUDIO E FORMAZIONE	20
17. Borsa di studio Eurocentres per Disorientati!	20
18. Viaggia in Giappone con una borsa di studio in fotografia!	20
19. Opportunità di tirocinio con EuradioNantes!	20
20. American Academy: italian fellowships 2017/18	21
21. Android Factory 4.0	21
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	22
22. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...	22
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	26
23. Offerte di lavoro dalla rete Eures	26
24. Offerte di lavoro in Italia	29
BANDI INTERESSANTI	30
25. BANDO – Fondo delle Nazioni Unite per la democrazia (UNDEF)	30
26. BANDO - Dalla UE un bando per promuovere tolleranza e rispetto reciproco	31
27. BANDO - Regione Veneto: presentazione di iniziative a contributo	32
28. BANDO - Aggiornamento bandi EuropeAid	32
29. BANDO - Erasmus+, ecco la call per il 2017	33
30. BANDO - Horizon 2020 finanzia programmi di ricerca per soluzioni innovative	33
31. BANDO - Ecco i primi due bandi del Fondo sulla povertà educativa minorile	34
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	35
32. Training Leadership: ottimi risultati	35
33. Ultimo meeting annuale EDIC a Roma	36
34. Corso in Cipro: tutti entusiasti	36
35. Primo meeting a Malta di 3DP	36
36. Terzo meeting ENT-NET a Potenza a metà dicembre	37
37. Primo meeting a Magdeburgo del progetto IVJ4	37
38. Multiplier events di Vet4Startup	37
39. JSTE in Bari per CREATUSE	38
40. Risultati dei sondaggi del 2016!	38
I NOSTRI SPECIALI	48
41. Corsi di formazione	48

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. La Commissione dà un impulso alle start-up europee

La Commissione, con la sua iniziativa start-up e scale-up, intende offrire ai numerosi imprenditori innovativi europei tutte le opportunità per divenire società leader a livello mondiale. L'iniziativa riunisce tutte le possibilità che l'UE già offre mettendo però l'accento su tre aspetti: gli investimenti in capitali di rischio, il diritto fallimentare e la tassazione.

In Europa le idee innovative e lo spirito imprenditoriale non mancano, tuttavia molte aziende non sopravvivono alla fase critica dei primi anni oppure tentano la fortuna in un paese terzo invece di sfruttare le potenzialità offerte da un bacino di 500 milioni di consumatori nell'UE. La Commissione europea è determinata a modificare questa



situazione e ad aiutare le start-up a realizzare appieno il loro potenziale di innovazione e di creazione di posti di lavoro. Il Vicepresidente della Commissione europea

Jyrki Katainen, responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: "Le start-up di oggi potrebbero

diventare domani esempi di successi mondiali. Vogliamo aiutarle a restare e a crescere in Europa indicando loro come orientarsi tra quelli che spesso percepiscono come ostacoli normativi, in modo che possano trarre pienamente vantaggio dal mercato unico; mettendole in grado di poter approfittare di una seconda opportunità, senza essere stigmatizzate se la loro idea non ha avuto successo al primo tentativo e migliorando l'accesso ai finanziamenti mediante l'aumento degli investimenti privati in capitali di rischio." **Elżbieta Bieńkowska**, Commissaria responsabile per il Mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI, ha affermato: "Attualmente le start-up non sfruttano appieno tutte le opportunità del mercato unico. Avviare e sviluppare un'impresa in Europa deve diventare più facile. È necessario che l'Europa diventi il luogo privilegiato per trasformare le grandi idee imprenditoriali in imprese di successo. Si tratta di nuovi posti di lavoro, di innovazione e competitività per l'Europa." L'iniziativa riunisce una serie di azioni nuove ed esistenti creando un quadro più coerente che consenta alle start-up di crescere e operare in tutta Europa, in particolare per quanto riguarda i seguenti aspetti.

- **Migliore accesso al credito.** La Commissione e la Banca europea per gli investimenti varano un fondo di fondi paneuropeo di capitali di rischio. L'UE fornirà gli investimenti cardine mettendo a disposizione un bilancio massimo di 400 milioni di euro mentre i gestori del fondo dovranno raccogliere almeno il triplo da fonti private, mobilitando così finanziamenti per almeno 1,6 miliardi di euro facenti capo a capitali di rischio. Il fondo sarà gestito da uno o più gestori di fondi di provata professionalità ed esperienza per garantire un reale approccio basato sul mercato e integrerà gli esistenti strumenti di finanziamento dell'UE, quali il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), il programma per la competitività delle imprese e le PMI (COSME) e il programma UE di finanziamento della ricerca e dell'innovazione Orizzonte 2020.
- **Una seconda opportunità per gli imprenditori.** La Commissione ha presentato una proposta legislativa in materia di diritto fallimentare che consentirà alle imprese in difficoltà finanziarie di provvedere subito a una ristrutturazione in modo da evitare il fallimento e il licenziamento del personale. Sarà inoltre più facile per gli imprenditori onesti beneficiare di una seconda opportunità senza essere penalizzati per l'insuccesso di precedenti iniziative imprenditoriali, in quanto saranno integralmente liberati dal debito dopo un periodo massimo di 3 anni.
- **Dichiarazioni fiscali semplificate.** La Commissione è impegnata anche in una serie di semplificazioni fiscali, tra cui la recente proposta di una base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società (CCCTB), volta a sostenere le piccole imprese innovative che mirano ad un'espansione oltre frontiera. Esistono inoltre iniziative quali i piani per una semplificazione del sistema IVA dell'UE e l'ampliamento dei prossimi

orientamenti sulle migliori pratiche seguite negli Stati membri per quanto riguarda i regimi fiscali per i capitali di rischio.

L'iniziativa start up e scale-up pone l'accento sulla necessità di aiutare le imprese ad orientarsi tra **prescrizioni normative per migliorare il sostegno all'innovazione** con la riforma di Orizzonte 2020 e la promozione di **ecosistemi** in cui le start-up possono entrare in contatto con partner potenziali, come gli investitori, i partner commerciali, le università e i centri di ricerca. Le modifiche di Orizzonte 2020 apriranno la strada alla creazione di un consiglio europeo per l'innovazione e prevedono l'uso di 1,6 miliardi di euro nel periodo 2018-2020 per dare alle start-up con potenzialità di crescita un sostegno di base per i loro progetti innovativi di punta. La rete Startup Europe sarà rafforzata affinché permetta il collegamento tra cluster ed ecosistemi di tutta Europa. Nel 2017 la Commissione presenterà proposte relative ad uno sportello digitale unico che offra un facile accesso online a informazioni, procedure, assistenza e consulenza sul mercato unico per cittadini e imprese. L'Enterprise Europe Network (EEN) fornisce alle start-up servizi specifici di consulenza, prestati da consulenti per scale-up, riguardanti le possibilità di finanziamento, la creazione di partenariati e le modalità di accesso agli appalti pubblici transfrontalieri. La Commissione adotterà una serie di misure volte a sostenere l'utilizzazione dei **diritti di proprietà intellettuale** da parte delle PMI e adotterà azioni di sostegno all'accesso delle start-up al mercato europeo degli **appalti pubblici** che rappresenta duemila miliardi di euro.



➔ **Contesto**

Negli ultimi anni la Commissione ha proposto una serie di politiche come l'Unione dei mercati dei capitali, la strategia per il mercato unico e il mercato unico digitale a beneficio delle start-up europee. Grazie a queste iniziative e all'azione degli Stati membri imprese come Spotify, Klarna, Adyen, Blockchain, Jobandtalent, N26, Algolia, Intercom, Cabify or Deliveroo sono divenute leader del mercato. L'iniziativa risponde a tre problemi principali che start-up e scale-up hanno identificato nell'ambito di una recente [consultazione pubblica](#):

- L'accesso ai finanziamenti è il problema principale per gli imprenditori sia in fase di avvio sia in fase di espansione;
- L'adempimento delle prescrizioni normative e amministrative distoglie troppe energie dall'espansione, in particolare transfrontaliera;
- Il collegamento con i giusti partner commerciali, i mercati e la manodopera qualificata, nonostante la disponibilità del mercato unico europeo con 500 milioni di persone, è ancora troppo difficile.

(Fonte Commissione Europea)

2. Riforma del settore bancario dell'UE

La Commissione presenta un pacchetto globale di riforme per rafforzare ulteriormente la resilienza delle banche dell'UE. La proposta si basa sulle attuali norme bancarie dell'UE e mira a completare il programma di regolamentazione post crisi facendo in modo che il quadro normativo sia in grado di far fronte alle sfide che ancora sussistono per la stabilità finanziaria e assicurando nel contempo che le banche possano continuare a sostenere l'economia reale.

Le banche hanno un ruolo fondamentale nel finanziamento dell'economia e nella promozione di crescita e occupazione e costituiscono una fonte di finanziamento essenziale per le famiglie e le imprese. A seguito della crisi finanziaria l'UE ha perseguito un'ambiziosa riforma del sistema di regolamentazione del settore finanziario per ripristinare la stabilità finanziaria e la fiducia del mercato. Queste proposte mirano a completare il programma di riforma tramite l'attuazione di alcuni elementi in sospeso che sono essenziali per rafforzare ulteriormente la capacità delle banche di resistere ad eventuali shock. Le proposte inoltre perfezionano alcuni aspetti del nuovo quadro normativo, ove necessario, per renderlo più favorevole alla crescita e adeguato alla complessità, alle dimensioni e al

profilo commerciale delle banche. Sono altresì incluse misure a sostegno delle PMI e degli investimenti in infrastrutture. Il Vicepresidente della Commissione **Valdis Dombrovskis**, responsabile per la Stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'unione dei mercati dei capitali ha dichiarato: *"L'Europa ha bisogno di un settore bancario forte e diversificato per finanziare l'economia. Abbiamo bisogno dei prestiti bancari perché le imprese possano investire, continuare a essere competitive e vendere in mercati più vasti e perché le*



famiglie possano pianificare il loro futuro. Abbiamo presentato nuove proposte di riduzione dei rischi che si basano sulle norme concordate a livello mondiale e che al tempo stesso tengono conto delle specificità del settore bancario europeo." Queste misure costituiscono inoltre parte integrante dei lavori che la Commissione sta conducendo per ridurre i rischi nel settore bancario, come indicato nella comunicazione

"Verso il completamento dell'Unione bancaria" (novembre 2015). Sono inoltre in linea con le conclusioni del Consiglio ECOFIN di giugno, in cui la Commissione è stata invitata a presentare le opportune proposte entro la fine del 2016. Le proposte modificano i seguenti atti legislativi:

- Il [regolamento sui requisiti patrimoniali](#) (CRR) e la [direttiva sui requisiti patrimoniali](#) (CRD), adottati nel 2013, che stabiliscono i requisiti prudenziali per gli enti creditizi (ossia le banche) e le imprese d'investimento e le disposizioni in materia di governance e vigilanza;
- La [direttiva sul risanamento e la risoluzione delle banche](#) (BRRD) e il [regolamento concernente il meccanismo di risoluzione unico \(SRM\)](#), adottati nel 2014, che fissano le norme in materia di risanamento e risoluzione degli enti in dissesto e stabiliscono il meccanismo di risoluzione unico.

Le misure attuano le norme internazionali nel diritto dell'UE, tenendo al tempo stesso conto delle specificità europee ed evitando un indebito impatto sul finanziamento dell'economia reale. Inoltre esse tengono conto dei risultati dell'invito a presentare contributi.

Dettagli delle proposte

Le proposte prevedono i seguenti elementi principali.

1. Misure volte ad aumentare la resilienza delle istituzioni dell'UE e a rafforzare la stabilità finanziaria

Le proposte contengono i restanti elementi del quadro regolamentare recentemente concordati in seno al comitato di Basilea per la vigilanza bancaria e al Consiglio per la stabilità finanziaria (FSB) e comprendono:

- Requisiti patrimoniali più sensibili al rischio, in particolare nel settore del rischio di mercato, del rischio di controparte e per le esposizioni verso le controparti centrali (CCP);
- L'attuazione di metodologie in grado di rispecchiare più accuratamente i rischi reali a cui sono esposte le banche;
- Un coefficiente vincolante di leva finanziaria per impedire agli enti il ricorso a una leva finanziaria eccessiva;
- Un coefficiente netto vincolante di finanziamento stabile (NSFR) al fine di affrontare il problema del ricorso eccessivo al finanziamento all'ingrosso a breve termine e di ridurre il rischio del finanziamento a lungo termine;
- Un obbligo per gli enti a rilevanza sistemica a livello globale di detenere livelli minimi di capitale e altri strumenti che assorbono le perdite in fase di risoluzione. Questo requisito, noto come "capacità totale di assorbimento delle perdite" (TLAC), sarà integrato nell'attuale sistema MREL (requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili) che si applica a tutte le banche e rafforzerà la capacità dell'UE di far fronte alla risoluzione di enti a rilevanza sistemica a livello globale in dissesto tutelando, al contempo, la stabilità finanziaria e riducendo al minimo i rischi per i contribuenti. Si propone una classifica nazionale armonizzata di insolvenza degli strumenti di debito non garantiti per agevolare l'emissione da parte delle banche degli strumenti di debito per l'assorbimento delle perdite.

2. Misure volte a migliorare la capacità di prestito delle banche per sostenere l'economia dell'UE

In particolare, sono proposte misure specifiche per:

- Rafforzare la capacità delle banche di erogare prestiti alle PMI e di finanziare progetti infrastrutturali;
- Per le banche di piccole dimensioni e non complesse, ridurre gli oneri amministrativi connessi ad alcune norme in materia di retribuzione (in particolare in materia di dilazione e pagamento in strumenti quali azioni), che nel loro caso risultano sproporzionati;
- Rendere la normativa CRD/CRR più proporzionata e meno onerosa per gli enti più piccoli e meno complessi in cui alcuni degli attuali obblighi di informativa, di segnalazione e legati a portafogli di negoziazione complessi sembrano non essere giustificati da considerazioni prudenziali. L'invito a presentare contributi e l'analisi condotta dalla Commissione hanno mostrato che l'attuale quadro può essere applicato in modo più proporzionato, prendendo in considerazione le situazioni specifiche.

3. Misure volte a facilitare ulteriormente il ruolo delle banche nel conseguimento di mercati dei capitali dell'UE più spessi e liquidi per sostenere la creazione di un'Unione dei mercati dei capitali

Sono previsti adeguamenti specifici delle misure proposte al fine di:

- Evitare requisiti patrimoniali sproporzionati per le posizioni del portafoglio di negoziazione, anche relativamente alle attività di supporto agli scambi (*market making*);
- Ridurre i costi di emissione/derivanti dalla detenzione di determinati strumenti (obbligazioni garantite, strumenti di cartolarizzazione di alta qualità, strumenti di debito sovrano, derivati a fini di copertura);
- Evitare i potenziali disincentivi per gli enti che agiscono come intermediari per i clienti in relazione alle negoziazioni compensate dalle CCP.

Queste proposte legislative saranno ora trasmesse al Parlamento europeo e al Consiglio perché siano esaminate e adottate.

➔ Contesto

Nella comunicazione del 24 novembre 2015, la Commissione europea si è impegnata a presentare proposte legislative basate su accordi internazionali al fine di affrontare le carenze individuate nell'attuale quadro prudenziale. L'impegno specifico faceva parte del pacchetto di misure di riduzione del rischio volte a realizzare ulteriori progressi verso il completamento dell'Unione bancaria.

(Fonte Commissione Europea)

3. Juncker propone di rendere più severo il codice di condotta dei commissari

Il presidente Juncker propone di rendere più severo il codice di condotta dei commissari.

Come annunciato nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2016, il presidente Jean-Claude Juncker ha inviato una lettera al presidente del Parlamento europeo Martin Schulz per chiedere il parere del Parlamento su due importanti questioni: primo, la proposta di aggiornare l'[accordo quadro del 2010](#) sulle relazioni tra il Parlamento europeo e la Commissione europea per consentire ai commissari di presentarsi candidati alle elezioni per il Parlamento europeo senza dover prendere congedo; secondo, l'intenzione della Commissione di rendere più severo il [codice condotta dei commissari](#) estendendo il periodo di incompatibilità dagli attuali 18 mesi a due anni per gli ex commissari e a tre anni per il presidente della Commissione. Il presidente **Juncker** ha dichiarato: "La Commissione è un'istituzione politica direttamente responsabile verso il Parlamento europeo che viene rinnovata ogni cinque anni alla luce dei risultati delle



elezioni del Parlamento europeo. Già attualmente, molti dei nostri commissari sono stati candidati alle elezioni per il Parlamento europeo, sono ex primi ministri o ministri. In futuro, come è prassi comune in tutti i nostri Stati membri, desidero che i membri della Commissione possano candidarsi alle elezioni europee senza doversi dimettere dalle loro funzioni come attualmente previsto dall'accordo quadro. Le elezioni europee sono e dovrebbero essere un appuntamento necessario con la democrazia, anche per la Commissione. Al tempo stesso, alla luce della recente esperienza con membri della precedente Commissione, ritengo che il codice di condotta dei commissari dovrebbe essere reso più severo in modo da aderire agli standard etici più elevati possibile nei casi di conflitto di interessi. In particolare, per il futuro, desidero estendere il periodo di incompatibilità per gli ex presidenti a tre anni. Delle norme più severe non sono certo sufficienti ad assicurare un comportamento eticamente accettabile in tutti i casi, ma costituiscono un indispensabile punto di partenza".

Modifiche dell'accordo quadro

Nella sua lettera al presidente del Parlamento europeo il presidente Juncker dà seguito a quanto annunciato nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 14 settembre 2016 nonché nel dibattito orientativo in seno al collegio dei commissari svoltosi su questi aspetti il 22 novembre. Il presidente Juncker propone di abolire la norma, attualmente stabilita al punto 4 dell'accordo quadro sui rapporti tra il Parlamento europeo e la Commissione europea ("Accordo quadro"), che obbliga i commissari a dimettersi dalle loro funzioni qualora vogliano candidarsi alle elezioni per il Parlamento europeo. Verranno adottate misure di garanzia adeguate per evitare che il personale o le risorse della Commissione vengano utilizzati per le campagne elettorali. Questa proposta riflette la prassi attuale seguita negli Stati membri che consentono ai membri dei rispettivi governi di candidarsi alle elezioni europee o nazionali continuando a svolgere le loro funzioni esecutive.



Modifiche del codice di condotta dei commissari

La seconda proposta avanzata dal presidente Juncker riguarda il periodo di incompatibilità durante il quale gli ex commissari devono informare la Commissione della loro intenzione di esercitare una professione. Il presidente intende estendere tale periodo dagli attuali 18 mesi a due anni per i membri della Commissione e a tre anni per il presidente della Commissione. In linea con l'accordo

quadro, egli richiede ora il parere del Parlamento europeo sulla sua intenzione.

Contesto e prossime tappe

L'accordo quadro del 20 novembre 2010 prevede che i membri della Commissione che partecipino attivamente alle campagne elettorali devono dimettersi ed essere sostituiti nelle loro funzioni, durante tale partecipazione, da un altro membro della Commissione. Tale obbligo figura nel codice di condotta dei commissari del 20 aprile 2011. Il presidente ha inviato al presidente del Parlamento europeo la proposta della Commissione di modificare l'accordo quadro, in particolare il punto 4, paragrafi 5 e 6. Non appena verrà trovato un accordo la Commissione europea potrà aggiornare in maniera corrispondente il codice di condotta dei commissari. Per quanto riguarda il periodo di incompatibilità, il punto 8 dell'accordo quadro prevede che la Commissione richieda il parere del Parlamento europeo al momento di presentare una modifica del codice di condotta in materia di conflitto di interessi o comportamento etico.

(Fonte Commissione Europea)

4. Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne

Dichiarazione comune in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, 25 novembre 2016.

Frans Timmermans, vicepresidente della Commissione, **Federica Mogherini**, altro rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza e vicepresidente

della Commissione, **Johannes Hahn**, commissario per la Politica europea di vicinato e i negoziati di allargamento, **Neven Mimica**, commissario per la Cooperazione internazionale e lo sviluppo, **Dimitris Avramopoulos**, commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, **Christos Stylianides**, commissario per gli Aiuti umanitari e la gestione delle crisi, **Věra Jourová**, commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, **Tibor Navracsics**, commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, e **Julian King**, commissario per l'Unione della sicurezza, hanno dichiarato quanto segue:

“Nella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne diciamo basta! Donne e ragazze all'interno e all'esterno dell'UE continuano a subire diverse forme di violenza. In tutto il mondo le donne e le ragazze sono picchiate a casa, sfruttate sessualmente ed economicamente, aggredite in strada o sul lavoro, molestate online o quando praticano sport, rapite, mutilate o costrette a sposarsi. Attualmente nell'UE una donna su tre ha subito una qualche forma di violenza di genere. Non possiamo ignorarne le gravi conseguenze per le famiglie, le comunità, la società e l'economia. Occorre fare di più nell'UE per garantire che qualsiasi forma di violenza sulle donne venga eliminata. Nell'UE quasi il 25% delle donne hanno subito violenza fisica e/o sessuale da parte del partner dall'età di 15 anni. Più di un europeo su quattro ritiene che un rapporto sessuale non consensuale possa essere giustificato, mentre più di uno su cinque pensa che le donne tendano ad inventarsi o a esagerare presunti abusi o stupri. Le vittime di violenza spesso non denunciano il reato. I testimoni dimostrano a volte una certa riluttanza ad intervenire. Insieme dobbiamo ribellarci a tutto ciò e combattere gli stereotipi che affievoliscono le voci delle donne, dimostrare che la violenza sulle donne è inaccettabile e non sarà più tollerata da nessuno. Le donne e le ragazze sono particolarmente vulnerabili in situazioni di conflitto e di emergenza, quando la violenza, le estorsioni, la tratta, lo sfruttamento e diverse altre forme di violenza di genere si moltiplicano. Di conseguenza, milioni di donne e ragazze sono costrette a lasciare le loro case. Eppure, quando scappano o cercano rifugio in campi profughi, queste donne e ragazze sono confrontate a rischi aggiuntivi di violenza da parte di altri migranti, dei trafficanti, e persino, in alcuni paesi terzi, da parte delle autorità. Nell'UE quasi tutte le vittime della tratta per sfruttamento sessuale sono donne e ragazze provenienti da paesi terzi che giungono in Europa dopo aver affrontato viaggi particolarmente pericolosi. È nostro preciso impegno cambiare le cose. I nostri progetti umanitari per combattere la violenza di genere interesseranno quasi 3,4 milioni di donne e uomini, ragazze e ragazzi di tutto il mondo. Nell'ambito del piano d'azione dell'UE sulla parità di genere 2016-2020 nelle relazioni esterne continuiamo a investire in donne e ragazze i cui diritti sono violati nel mondo perché sono escluse dall'istruzione, dal mercato del lavoro e dalla vita politica ed esposte a norme e leggi inique in materia di eredità, cittadinanza o proprietà. Nel 2017 forniremo un sostegno specifico alle vittime di violenza nelle zone più remote e fragili. L'Unione europea sta anche intensificando gli sforzi per garantire che le donne e ragazze che giungono nell'UE perché fuggono da conflitti, persecuzioni e incertezze derivanti dalla povertà abbiano accesso all'assistenza medica, ad un sostegno giuridico, ad un'adeguata consulenza post-traumatica e psicosociale se sono vittime di discriminazione e violenza. La Commissione europea ha varato una serie di azioni da realizzare nel 2017 per combattere ogni forma di violenza su donne e ragazze. Abbiamo stanziato 10 milioni di euro per sostenere interventi sul campo volti a prevenire la violenza di genere e aiutarne le vittime nell'Unione europea. Puntiamo a fornire informazioni e sensibilizzare al problema della violenza sulle donne, rivolgendoci sia all'opinione pubblica sia ai professionisti che possono darci una mano per cambiare la situazione: forze di polizia, insegnanti, medici, giudici, ecc.. Abbiamo il dovere di dire, una volta per tutte, di no a questa lampante violazione dei nostri diritti fondamentali. Ecco il perché della nostra iniziativa. Dobbiamo unire le forze con gli Stati membri per porre fine alla violenza sulle donne. Tutte le donne e ragazze dovrebbero avere la possibilità di condurre una vita priva di paura e violenza, nell'Unione europea e ovunque nel mondo.”



(Fonte Commissione Europea)

5. Nuove norme dell'UE per il risanamento e la risoluzione delle controparti centrali

La Commissione europea ha proposto nuove regole sulle infrastrutture sistemiche del mercato finanziario, meglio note come controparti centrali (CCP), per intervenire efficacemente quando le cose si mettono male.

Le CCP si interpongono tra le due parti di un'operazione su strumenti finanziari, tra cui obbligazioni, azioni, derivati e merci (quali i prodotti agricoli, il petrolio e il gas naturale), hanno un ruolo cruciale nel ridurre i rischi e le interconnessioni all'interno del sistema finanziario e aiutano le imprese finanziarie e gli utenti finali, ossia le imprese, a gestire i rischi commerciali. In Europa e in tutto il mondo le controparti centrali hanno quasi raddoppiato le loro dimensioni e la loro importanza in seguito all'impegno assunto dopo la crisi dalle G20 di fare in modo che i derivati non negoziati sui mercati regolamentati (cosiddetti *over-the counter* - OTC) standardizzati siano compensati mediante le controparti centrali. Una parte considerevole dei contratti derivati in essere in tutto il mondo, pari a 500 000 miliardi di EUR, è compensata da 17 controparti centrali in Europa.

Esistono già elevati standard normativi per le CCP dell'UE, stabiliti dal [regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo](#), mentre non esistono norme a livello dell'UE per l'improbabile ipotesi che le controparti centrali si trovino in una situazione di grave difficoltà o di dissesto e debbano quindi essere sottoposte ad ordinate procedure di risanamento o di risoluzione. La proposta intende mettere in atto un quadro di risanamento e risoluzione per le CCP aventi rilevanza sistemica per il sistema finanziario. L'obiettivo è garantire che le funzioni essenziali delle controparti centrali siano preservate, mantenendo nel contempo la stabilità finanziaria ed evitando che i costi connessi alla ristrutturazione e alla risoluzione delle controparti centrali in fallimento ricadano sui contribuenti. **Valdis Dombrovskis**,



Vicepresidente responsabile per la Stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali ha dichiarato: *"Questa proposta, che rafforzerà ulteriormente il sistema finanziario europeo, è intesa a tutelare i contribuenti assicurando un intervento efficace sulle controparti centrali in difficoltà. È evidentemente importante: le controparti centrali sono un elemento cruciale del nostro sistema finanziario, in quanto aiutano*

le imprese a gestire i loro rischi. La proposta andrà a integrare la normativa più severa sui mercati dei derivati che abbiamo messo a punto dopo la crisi". **Jyrki Katainen**, Vicepresidente responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: *"Le controparti centrali operano a livello transfrontaliero e sono fondamentali per la riduzione dei rischi nel sistema finanziario. Tuttavia, il fallimento di una CCP, per quanto improbabile, non deve coglierci impreparati e, a tal fine, dobbiamo disporre delle norme necessarie. Questa proposta è importante per garantire la fiducia nel nostro sistema finanziario."* La crisi finanziaria ha mostrato chiaramente che il fallimento di un importante ente finanziario può causare problemi gravi per il resto del sistema finanziario e può incidere negativamente sulla crescita dell'economia in generale. È importante dotare le autorità europee del potere di intervenire, e di poterlo fare in modo ordinato, in caso di fallimento di una CCP.

Elementi chiave della proposta

Muovendo dalla normativa internazionale, le norme proposte per le controparti centrali stabiliscono disposizioni analoghe a quelle in vigore per il risanamento e la risoluzione delle banche ([direttiva sul risanamento e la risoluzione delle banche](#) - BRRD). Tuttavia, essendo imprese molto diverse dalle banche, la proposta contiene strumenti specifici per le CCP, che meglio si allineano alle procedure di gestione del *default* delle controparti centrali, e norme di funzionamento, principalmente intese a stabilire in che modo ripartire le perdite. Le norme proposte obbligano le CCP e le autorità a prepararsi ad affrontare i problemi che possono insorgere, ad intervenire precocemente per evitare le difficoltà e ad agire quando la situazione è già deteriorata.

Preparazione e prevenzione

Le norme proposte impongono alle CCP di definire **piani di risanamento** che dovrebbero prevedere misure per superare le difficoltà finanziarie che richiedano più risorse di quelle di

cui dispongono per la gestione del *default* e di quelle che impone loro l'EMIR; dovrebbero contemplare altresì l'ipotesi del *default* dei partecipanti diretti della CCP, nonché il sopravvenire di altri rischi e perdite per la stessa CCP, come la frode o gli attacchi informatici. I piani di risanamento devono essere esaminati dall'autorità di vigilanza della CCP. Le autorità responsabili della risoluzione delle controparti centrali (vale a dire le autorità di risoluzione) sono tenute a preparare **piani di risoluzione** che indichino come sarà ristrutturata la CCP e come saranno mantenute le funzioni essenziali nell'improbabile caso di un fallimento.

Intervento precoce

L'intervento precoce assicura che le difficoltà finanziarie vengano affrontate non appena si presentano, evitando così i problemi. **Le autorità di vigilanza delle CCP dispongono di poteri specifici per intervenire** nelle operazioni delle controparti centrali quando la loro sostenibilità è a rischio, ma prima che siano sul punto di fallire, o qualora le loro azioni possano essere dannose per la stabilità finanziaria globale. Le autorità di vigilanza potranno altresì imporre alla controparte centrale di avviare azioni specifiche nel piano di risanamento o di apportare modifiche alla strategia aziendale o alla struttura giuridica o operativa.

Poteri e strumenti di risoluzione

In linea con le indicazioni del Consiglio per la stabilità finanziaria, la CCP sarà **sottoposta a risoluzione** quando è in dissesto o a rischio di dissesto, quando nessuna alternativa del settore privato può contribuire a evitarlo, e qualora tale dissesto comprometta l'interesse pubblico e la stabilità finanziaria. Sarà inoltre sottoposta a risoluzione quando l'utilizzo di altre misure di risanamento potrebbe compromettere la stabilità finanziaria, quandanche le condizioni di cui sopra non siano soddisfatte.

Cooperazione tra autorità nazionali

Per loro natura, le CCP sono transfrontaliere e le più grandi operano a livello internazionale. È fondamentale che le autorità collaborino a livello transfrontaliero per garantire un'efficace pianificazione e un'ordinata risoluzione, se necessario. La proposta istituisce il cosiddetto collegio di risoluzione per ciascuna CCP, che comprende tutte le autorità pertinenti, tra cui l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) e l'Autorità bancaria europea (ABE). I collegi esistenti istituiti ai sensi dell'EMIR e i collegi di risoluzione di recente istituzione dovrebbero svolgere congiuntamente i compiti specifici loro assegnati ai sensi del nuovo regolamento. L'ESMA agevolerà azioni congiunte e, se necessario, svolgerà un ruolo di mediazione vincolante. Il progetto di regolamento sarà ora trasmesso al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione europea per l'approvazione e l'adozione.

Contesto generale

Dal 5 ottobre al 28 dicembre 2012 la Commissione europea ha condotto una [consultazione pubblica su un possibile quadro di risanamento e risoluzione degli enti finanziari diversi dalle banche](#). I quesiti riguardavano la necessità di un regime di risanamento e risoluzione, soprattutto per quanto riguarda le controparti centrali, i depositari centrali di titoli e le imprese di assicurazione. Nel complesso, dalla consultazione è emerso che la priorità dovrebbe essere lo sviluppo di norme a livello UE per il risanamento e la risoluzione delle controparti centrali. L'attuazione dell'obbligo imposto dalle G20 di compensare a livello centrale i derivati OTC standardizzati è stato riconosciuto come un argomento convincente per un intervento in tal senso. A livello internazionale, i leader delle G20 hanno avallato l'approccio sviluppato dal Consiglio per la stabilità finanziaria di affrontare i rischi che il fallimento di un ente finanziario (banca, infrastruttura del mercato finanziario, impresa di assicurazione, ecc.) di rilevanza sistemica globale potrebbe avere sul sistema finanziario mediante strumenti di risanamento e di risoluzione completi ed appropriati. Inoltre, il comitato per i pagamenti e le infrastrutture di mercato (CPMI) e l'Organizzazione internazionale delle commissioni sui valori mobiliari (IOSCO) hanno messo a punto indicazioni sui piani di risanamento per le infrastrutture del mercato finanziario, tra cui le controparti centrali, mentre il Consiglio per la stabilità finanziaria ha pubblicato ulteriori indicazioni sull'applicazione del suo documento sulle caratteristiche essenziali dei regimi



efficaci di risoluzione (*Key Attributes of Effective Resolution Regimes*) alle infrastrutture dei mercati finanziari, quali le controparti centrali. Tali indicazioni sono state riprese nella proposta della Commissione.

Un lavoro più ampio sulla risoluzione

È ancora in corso l'analisi sulla necessità di dare una risposta anche ai possibili casi di risanamento e risoluzione di imprese finanziarie diverse dalle banche e dalle CCP. Benché



gli insegnamenti tratti dalla crisi finanziaria non indichino un'uguale urgente necessità di queste misure, in futuro esse potrebbero rivelarsi necessarie, alla luce dell'evoluzione del rischio economico e finanziario nei settori interessati. Sono ancora in fase relativamente iniziale i lavori più ampi sulle imprese di assicurazione svolti a livello internazionale sotto gli auspici delle G20. In Europa, l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) ha svolto un ampio e approfondito

esame comparativo delle pratiche nazionali di risanamento e risoluzione e dell'evoluzione del settore, e presenterà una relazione in merito nella prima metà del 2017. Sulla scorta di tale relazione la Commissione prenderà in considerazione la soluzione più adeguata da adottare, in stretta consultazione con il Parlamento europeo, il Consiglio e le parti interessate pertinenti.

Dati principali

Nel 2015 in media più del 50% del mercato mondiale in derivati OTC, equivalente a livello mondiale a 493 000 miliardi di USD, è stato compensato a livello centrale mediante le CCP, il che equivale quasi al doppio della percentuale del 2009, anno dell'impegno assunto dalle G20. In media, ora potrebbe essere compensato il 70% di tutte le nuove operazioni in strumenti derivati OTC.

(Fonte Commissione Europea)

6. Invito a presentare proposte per promuovere il turismo costiero e marittimo

La Commissione mette a disposizione 1,5 milioni dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di creare rotte marittime che colleghino i siti marittimi in Europa. L'annuncio è stato dato dai Commissari Karmenu Vella, Elżbieta Bieńkowska e Tibor Navracsics alla conferenza della Giornata europea del turismo a Bruxelles.

Il Commissario **Vella** ha dichiarato: *"Con questo invito a presentare proposte facciamo scoprire il ricco patrimonio marittimo europeo, dai musei ai monumenti. Incoraggiando le autorità turistiche a collaborare con le industrie culturali e creative, questo invito creerà nuove offerte turistiche, facendo delle regioni costiere d'Europa destinazioni turistiche ancor più interessanti"*. Il turismo costiero è il tipo di turismo più diffuso in Europa. Insieme alle crociere, alla navigazione da diporto e ai porti turistici, il turismo costiero nell'UE crea quasi 3 milioni di posti di lavoro e genera 400 miliardi di euro di profitti. La Commissione sostiene il turismo marittimo e costiero finanziando nuove



idee, favorendo il dialogo e promuovendo l'Europa come destinazione marittima, in linea con la sua [strategia](#) per una maggiore crescita e occupazione nel turismo costiero e marittimo. Nel 2016 la Commissione ha anche redatto una [guida](#) ai finanziamenti del turismo costiero e marittimo a sostegno di tutte le parti interessate. Ulteriori informazioni sono disponibili [qui](#) e l'invito a presentare proposte è disponibile [qui](#).

(Fonte Commissione Europea)

7. La polizia può perseguire le infrazioni stradali commesse all'estero

Da una relazione adottata dalla Commissione europea emerge che l'intervento dell'UE ha un impatto positivo sulla lotta alle infrazioni stradali gravi commesse in Europa.

Una nuova direttiva europea consente agli Stati membri di identificare i conducenti dell'UE che commettono infrazioni stradali all'estero grazie ad un sistema per lo scambio elettronico di informazioni. Il risultato è che le contravvenzioni accertate commesse da non residenti sono



quadruplicate tra il 2013 e il 2015 e hanno raggiunto i 2 milioni circa. Tra le infrazioni commesse rientrano: l'eccesso di velocità, l'attraversamento con semaforo rosso, il mancato uso delle cinture di sicurezza e la guida in stato di ebbrezza, che insieme causano il 75% degli incidenti mortali. La

Commissaria per i Trasporti **Violeta Bulc** ha dichiarato: *"La valutazione dimostra che grazie al nuovo scambio automatico di informazioni gli autori delle infrazioni hanno meno probabilità di farla franca quando adottano comportamenti pericolosi. Si tratta di un'ottima notizia per la sicurezza sulle nostre strade e invito gli Stati membri a sfruttare appieno le possibilità del sistema."* La Commissione ha pubblicato anche un video che illustra i risultati positivi della prima giornata europea senza incidenti mortali (progetto EDWARD) organizzata a settembre.

(Fonte Commissione Europea)

8. La CE riunisce i leader religiosi per discutere di migrazione, integrazione e valori

Il primo Vicepresidente Frans Timmermans ha ospitato la 12a riunione annuale ad alto livello con i leader religiosi di tutta Europa per discutere sul tema "Migrazione, integrazione e valori europei".

Le discussioni hanno spaziato dalle sfide poste da fenomeni quali il populismo e l'intolleranza al ruolo essenziale dell'istruzione e della sensibilizzazione dei cittadini per migliorare l'integrazione e la coesione sociale in Europa. I leader hanno convenuto di collaborare strettamente con la Commissione per garantire l'adesione ai valori europei nel contesto della migrazione e dell'integrazione. Il primo Vicepresidente **Frans Timmermans** ha dichiarato: *"I leader religiosi svolgono un ruolo vitale nel favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti i membri dei loro gruppi in Europa quali europei a pieno titolo, indipendentemente dalle loro origini e dal loro credo. Attraverso questi dialoghi possiamo identificare i valori comuni fondamentali che ci uniscono, anziché sottolineare ciò che ci divide."* Il Commissario **Dimitris Avramopoulos** responsabile per il portafoglio

Migrazione, affari interni e cittadinanza, che ha partecipato all'evento, ha dichiarato: *"È essenziale coinvolgere tutte le comunità, comprese quelle delle varie religioni, per creare e mantenere una società coesa e inclusiva per tutti. Con l'ascesa del nazionalismo, della xenofobia e dell'estremismo, dobbiamo fare in modo che la nostra società resti una società dell'accoglienza - in particolare nei confronti di coloro i quali fuggono dalla guerra e hanno bisogno di protezione internazionale, mantenendo al contempo i nostri valori e principi fondamentali"*.

La riunione si è svolta nel quadro dell'attuale dialogo con le chiese, le religioni, le



organizzazioni filosofiche e non confessionali, come stabilito dal trattato di Lisbona (art. 17 del TFUE) e fa seguito a una riunione annuale con le organizzazioni filosofiche e non confessionali, tenutasi il 30 giugno 2016.

➔ **Contesto generale**

Riunioni ad alto livello e dibattiti di carattere operativo si svolgono periodicamente tra la Commissione europea e le chiese, le associazioni e comunità religiose e le organizzazioni filosofiche e non confessionali. L'incontro del 29 novembre è il 12° di una serie di incontri annuali varati dalla Commissione nel 2005. Il dialogo con le chiese, le religioni, le organizzazioni filosofiche e non confessionali è stato sancito dall'articolo 17 del trattato di Lisbona a partire dal 2009. Il 7 giugno 2016 la Commissione ha adottato un [piano d'azione per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi](#) comprendente una serie di azioni che riguardano non solo l'istruzione, l'occupazione e l'accesso ai servizi, ma anche la non discriminazione e l'inclusione sociale. La Commissione pone l'accento, in particolare, sulla promozione di un'istruzione inclusiva e sui valori comuni europei, come pure sulla comunicazione con i giovani. La Commissione ha adottato una serie di provvedimenti per attuare la dichiarazione di Parigi sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'istruzione, adottata il 17 marzo 2015. Nel 2016 il programma Erasmus+ eroga più di 400 milioni € a favore di partnership transnazionali per sviluppare approcci politici innovativi e pratiche a livello locale. Nell'ambito del programma "Europa per i cittadini 2014-2020", la Commissione cofinanzia progetti destinati a sensibilizzare ai valori dell'UE, come la tolleranza e il rispetto reciproco, e a promuovere l'impegno a livello della società civile. Il programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza 2014-2020" sostiene progetti incentrati sulla prevenzione e la lotta contro l'odio e l'intolleranza razzisti e xenofobi, nonché progetti che promuovano lo sviluppo di strumenti e pratiche volte a prevenire, monitorare e combattere i discorsi di incitamento all'odio su Internet, anche mediante l'elaborazione di contro-argomentazioni.

(Fonte Commissione Europea)

9. Piano di investimenti per l'Europa: elementi a sostegno di un suo rafforzamento

La Commissione recepisce i risultati di tre valutazioni, in linea con la sua proposta di rafforzare ed espandere il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), che costituisce il nucleo del piano di investimenti per l'Europa.

Il [piano di investimenti per l'Europa](#) ha già dimostrato la sua utilità nell'incoraggiare un aumento sostenibile degli investimenti in tutti gli Stati membri. Dati i risultati concreti raggiunti da quando, due anni fa, la Commissione ha annunciato il piano di investimenti, il Presidente Jean Claude Juncker ha presentato nel suo discorso sullo stato dell'Unione del



14 settembre una proposta per rafforzare il FEIS al fine di stimolare ulteriormente gli investimenti. A tale proposta hanno fatto seguito tre valutazioni, tra cui una valutazione indipendente prevista quando è stato istituito il FEIS. I loro risultati sono riassunti nella comunicazione della Commissione e alimenteranno il dibattito legislativo con il Parlamento europeo e gli Stati

membri in merito alla proposta della Commissione. In occasione del vertice dei 27 svoltosi a Bratislava il 15 settembre e del Consiglio europeo di ottobre gli Stati membri si sono impegnati a concordare la loro posizione negoziale sulla proposta della Commissione nella riunione del Consiglio ECOFIN del 6 dicembre, tenendo conto della valutazione indipendente. La Commissione ha pubblicato la sua relazione il 14 settembre. La Banca europea per gli investimenti, partner strategico della Commissione nel piano di investimenti, ha presentato una valutazione il 5 ottobre. Infine la società di revisione contabile internazionale Ernst&Young ha pubblicato una valutazione indipendente esterna il 14 novembre. Tutte e tre le relazioni hanno rilevato che il FEIS ha già aumentato l'accesso ai finanziamenti e mobilitato capitali privati ed hanno individuato i settori in cui il

piano di investimenti potrebbe essere migliorato. Il Presidente **Jean-Claude Juncker** ha dichiarato: *"Il piano di investimenti è la nostra iniziativa faro e ha già dimostrato di poter migliorare il contesto degli investimenti in Europa. Abbiamo prestato ascolto e imparato dalle prime esperienze. I riscontri che abbiamo ricevuto sono in linea con la nostra proposta di affinare, espandere e rafforzare il piano."* **Jyrki Katainen**, Vicepresidente della Commissione europea responsabile per il portafoglio "Occupazione, crescita, investimenti e competitività", ha dichiarato: *"Il piano di investimenti apporta risultati concreti e raggiunge persone fisiche e aziende in tutta Europa. Le imprese possono espandere le proprie attività, assumere nuovi dipendenti e investire maggiormente nella ricerca e nello sviluppo. I progetti approvati dalla BEI nel quadro del FEIS mobilitano 154 miliardi di EUR in investimenti totali nei 27 Stati membri e sostengono quasi 380 000 PMI. Invitiamo gli Stati membri e il Parlamento europeo ad adottare senza indugio la nostra proposta FEIS 2.0 per aiutarci a promuovere investimenti sostenibili, al fine di ridare lavoro ai cittadini europei e incentivare la crescita nell'UE."* I risultati delle tre valutazioni sono trattati ampiamente nella [proposta](#) della Commissione che punta a raddoppiare la durata e la capacità del FEIS estendendo, in una prima fase, la sua durata sino alla fine del 2020 ed aumentando l'importo totale degli investimenti da 315 miliardi di EUR ad almeno 500 miliardi di EUR. La proposta presta già maggiore attenzione all'addizionalità, ai contributi del settore privato e all'aumento della trasparenza nella selezione dei progetti. Tutte e tre le valutazioni rilevano inoltre l'esistenza di un alto potenziale nello sviluppo di nuove forme di cooperazione tra il FEIS e altre fonti di finanziamento dell'UE. Esse sottolineano anche la necessità di monitorare attentamente la possibile concorrenza tra alcuni di questi fondi e il FEIS. La proposta della Commissione sottolinea inoltre i potenziali benefici derivanti dalla combinazione del FEIS con altri fondi dell'UE e dai cofinanziamenti delle banche di promozione nazionali (NPB), che costituiscono modalità essenziali per migliorare la copertura geografica del FEIS, in particolare per rafforzare il Fondo nelle regioni meno sviluppate e di transito. Il sostegno a queste regioni, tra l'altro, è quindi esteso con un riferimento esplicito a qualsiasi industria che altrimenti non sarebbe compresa negli obiettivi generali del FEIS. Al fine di creare una disponibilità costante di progetti e di piattaforme di investimento e per aumentare la combinazione di diversi fondi dell'UE, la proposta comprende anche miglioramenti del polo europeo di consulenza sugli investimenti. La Commissione ha inoltre presentato iniziative per facilitare il finanziamento dell'economia reale. Gli Stati membri beneficeranno ad esempio di indicazioni più chiare sulle norme di contabilità pubblica, in particolare nell'ambito dei partenariati pubblico-privato (PPP). A settembre Eurostat e la BEI hanno pubblicato una [guida per il trattamento statistico dei PPP](#).



➔ Contesto

Dal novembre 2014 la Commissione mobilita ingenti risorse finanziarie dell'UE con modalità innovative in grado di massimizzare l'effetto dei fondi pubblici e di mettere in moto gli investimenti privati. Al centro della sua azione politica si collocano gli investimenti sostenibili, soprattutto nelle infrastrutture e a vantaggio delle piccole e medie imprese, in particolare tramite un impiego più efficiente delle limitate risorse di bilancio dell'UE; a ciò si associano misure volte a migliorare il contesto globale in cui operano le imprese. Il piano di investimenti per l'Europa si regge su tre pilastri:

- In primo luogo, il Fondo europeo per gli investimenti strategici, che mira a mobilitare gli investimenti privati mediante la garanzia dell'UE;
- In secondo luogo, il polo europeo di consulenza sugli investimenti e il portale dei progetti di investimento europei, che consentono ai progetti di investimento di raggiungere l'economia reale, fornendo assistenza tecnica e dando maggiore visibilità alle opportunità di investimento;
- In terzo luogo, l'eliminazione degli ostacoli normativi agli investimenti, sia a livello nazionale che a livello dell'UE.

Nell'ambito del primo pilastro, l'assorbimento da parte del mercato è stato particolarmente rapido nella cosiddetta sezione PMI, in cui le prestazioni del FEIS hanno superato largamente le aspettative. Per garantire la disponibilità di fondi sufficienti per continuare a fornire finanziamenti alle PMI con il sostegno del FEIS, la sezione PMI è stata dotata di altri 500 milioni di EUR nel luglio 2016. Nell'ambito del secondo pilastro, il 1° settembre 2015 è stato istituito il polo europeo di consulenza sugli investimenti. I promotori dei progetti, le amministrazioni pubbliche e le imprese private possono ricevere assistenza tecnica per avviare i loro progetti e prepararli a ricevere gli investimenti. Possono ottenere consulenza sulle fonti di finanziamento adeguate e accedere a una gamma unica di competenze tecniche e finanziarie. Per offrire agli investitori maggiore visibilità sulle opportunità di investimento esistenti nell'UE, la Commissione ha creato il portale dei progetti di investimento europei, diventato operativo il 1° giugno 2016. I promotori possono presentare i loro progetti online, dove sono abbinati alle pertinenti opportunità di investimento, attraverso una specie di servizio di *match-making*. Al fine di eliminare gli ostacoli agli investimenti nell'ambito del terzo pilastro del piano di investimenti, la Commissione ha già proposto iniziative concrete volte a favorire gli investimenti e a facilitare il finanziamento dell'economia reale, ad esempio riducendo i requisiti patrimoniali richiesti alle imprese di assicurazione e riassicurazione in relazione agli investimenti infrastrutturali. Se attuate nella loro integralità, le strategie per l'Unione dell'energia, l'Unione dei mercati dei capitali, il mercato unico e il mercato unico digitale e il pacchetto sull'economia circolare contengono tutte misure specifiche per eliminare gli ostacoli, promuovere l'innovazione e migliorare ulteriormente il contesto per gli investimenti. Allo stesso tempo, gli Stati membri devono continuare ad attuare le riforme necessarie ad eliminare gli ostacoli agli investimenti individuati nel quadro del semestre europeo in settori come l'insolvenza, gli appalti pubblici, i sistemi giudiziari e l'efficienza della pubblica amministrazione o le normative settoriali.

(Fonte Commissione Europea)

10. Piano d'azione europeo in materia di difesa: verso un fondo europeo per la difesa

La Commissione europea propone un fondo europeo per la difesa e altre iniziative al fine di rendere più efficiente la spesa degli Stati membri nelle capacità comuni di difesa, rafforzare la sicurezza dei cittadini europei e promuovere una base industriale competitiva e innovativa.

Nel discorso sullo stato dell'Unione del 2016 il presidente Jean-Claude Juncker ha evidenziato l'importanza di un'Europa forte, in grado di difendere e proteggere i suoi



terrestre, aereo, marittimo e spaziale alla cybersicurezza. Ciò richiede una maggiore cooperazione tra gli Stati membri e una più ampia condivisione delle risorse nazionali. Se l'Europa non si fa carico della propria sicurezza, nessuno lo farà al suo posto. Una base industriale di difesa forte, competitiva e innovativa ci darà autonomia strategica." Nell'ambito del piano d'azione europeo in materia di difesa la Commissione propone:

1 - di istituire un fondo europeo per la difesa a sostegno degli investimenti in attività di ricerca comune e dello sviluppo congiunto di attrezzature e tecnologie di difesa: il fondo proposto comprenderà due "finestre" complementari ma distinte per struttura giuridica e fonte del bilancio;

- Una **"finestra per la ricerca"** destinata a finanziare la ricerca collaborativa in tecnologie di difesa innovative quali l'elettronica, i metamateriali, i software cifrati o la robotica. La Commissione ha già proposto 25 milioni di EUR per la ricerca nel settore della difesa nel quadro del [bilancio dell'UE per il 2017](#) e ritiene che tale dotazione possa raggiungere un totale di 90 milioni di EUR entro il 2020. Nell'ambito del quadro finanziario pluriennale dell'UE post 2020 la Commissione intende proporre un apposito programma di ricerca nel settore della difesa con una dotazione stimata di 500 milioni di EUR all'anno;
- Una **"finestra per le capacità"** che funga da strumento finanziario per permettere agli Stati membri partecipanti di acquistare insieme determinati beni per ridurre i costi. Le capacità verrebbero concordate dagli Stati membri, che sarebbero proprietari della tecnologia e delle attrezzature. Gli Stati membri possono ad esempio investire congiuntamente nella tecnologia dei droni o acquistare insieme elicotteri per ridurre i costi. Per dare un ordine di grandezza, questa finestra dovrebbe essere in grado di mobilitare circa 5 miliardi di EUR all'anno. La Commissione avvierà uno studio esplorativo per elaborare una stima più accurata.

2 - Promuovere gli investimenti nelle PMI, nelle start-up, nelle imprese a media capitalizzazione e negli altri fornitori dell'industria della difesa: i fondi strutturali e di investimento europei e la Banca europea per gli investimenti (BEI) offrono già un sostegno finanziario allo sviluppo di un certo numero di attività a duplice uso. La Commissione sosterrà gli sforzi della BEI per migliorare l'accesso delle catene di approvvigionamento della difesa ai finanziamenti. Essa promuoverà il cofinanziamento UE di progetti di investimento produttivo e la modernizzazione delle catene di approvvigionamento della difesa. Nell'ambito del "piano per la cooperazione settoriale sulle competenze" la Commissione sosterrà la cooperazione nel settore della difesa per garantire che i cittadini abbiano le competenze e le capacità tecnologiche atte a generare innovazione.

3 - Rafforzare il mercato unico per la difesa: la Commissione rafforzerà le condizioni per un mercato europeo della difesa aperto e competitivo in Europa al fine di aiutare le imprese a operare a livello transfrontaliero e coadiuvare gli Stati membri nell'ottenere le offerte economicamente più vantaggiose negli appalti della difesa. A tal fine la Commissione promuoverà l'applicazione effettiva della direttiva sugli appalti nei settori della difesa e della sicurezza e della direttiva sui trasferimenti UE, faciliterà la partecipazione transfrontaliera agli appalti nel settore della difesa, sosterrà lo sviluppo di norme di settore e promuoverà il contributo delle politiche settoriali, come i programmi spaziali dell'UE, alle priorità comuni in materia di sicurezza e difesa.

Prossime tappe: la Commissione si accinge a presentare e discutere tali proposte, in particolare la creazione di un fondo europeo per la difesa, con tutte le parti interessate. Il Consiglio europeo del 15 e 16 dicembre costituirà una tappa fondamentale in questa direzione.

Contesto generale

Negli orientamenti politici del giugno 2014 il Presidente **Juncker** ha dichiarato: *"Ritengo che l'Europa debba essere resa più forte in termini di sicurezza e di difesa. Certo, l'Europa ha principalmente un potere di persuasione, ma a lungo andare anche il potere di persuasione più forte ha bisogno di un minimo di capacità di difesa integrate."* Nel discorso sullo stato dell'Unione del 14 settembre 2016 il Presidente **Juncker** ha annunciato che *"L'Europa non può più permettersi di fare affidamento sulla potenza militare degli altri o di consentire che il suo onore in Mali sia difeso solo dalla Francia. (...) Per una difesa*



europea forte è necessaria un'industria della difesa innovativa. Per questo proporremo prima della fine dell'anno un fondo europeo per la difesa, che dia un forte impulso alla ricerca e all'innovazione". Nel corso dell'ultimo decennio gli Stati membri dell'UE hanno diminuito la spesa per la difesa del 12 % circa in termini reali, ma questa riduzione non è stata compensata da una maggiore cooperazione europea. Si stima che la mancanza di cooperazione tra gli Stati membri nel settore della difesa e della sicurezza costi tra 25 e 100 miliardi di EUR all'anno. In occasione del vertice di Bratislava del settembre 2016 i capi di Stato e di governo di 27 Stati membri hanno concluso: *"Abbiamo bisogno dell'UE per garantire non solo la pace e la democrazia ma anche la sicurezza del nostro popolo."* In un difficile contesto geopolitico, essi hanno convenuto sulla necessità di rafforzare la cooperazione dell'UE in materia di sicurezza esterna e difesa. In concreto, il Consiglio europeo di dicembre 2016 deve decidere *"su un piano di attuazione concreto in materia di sicurezza e difesa e sui modi per utilizzare al meglio le possibilità offerte dai trattati, in particolare in materia di capacità."* Il piano d'azione europeo di difesa è strettamente collegato e complementare al piano di attuazione della strategia globale in materia di sicurezza e di difesa, che definisce un nuovo grado di ambizione per l'Unione europea e individua una serie di azioni finalizzate alla sua realizzazione e all'attuazione della dichiarazione congiunta UE-NATO firmata dal Presidente del Consiglio europeo, dal Presidente della Commissione e dal Segretario generale della NATO. Le azioni proposte nel piano d'azione europeo di difesa porteranno a un'Unione europea più forte in materia di difesa, il che in definitiva implica una NATO più forte. Il piano d'azione è collegato anche al quadro congiunto dell'aprile 2016 per contrastare le minacce ibride e rafforzare la resilienza dell'UE, degli Stati membri e dei paesi partner, intensificando nel contempo la cooperazione con la NATO per reagire a tali minacce; a sua volta, questa cooperazione si basa sull'agenda europea sulla sicurezza adottata dalla Commissione nell'aprile 2015.

Argomentazioni economiche per rendere più efficiente la spesa per la difesa

L'Europa nel suo complesso occupa il secondo posto nel mondo in termini di spesa per la difesa, dopo gli Stati Uniti. In Europa tuttavia i bilanci per la difesa si sono ridotti negli ultimi



anni, mentre altri attori mondiali (Cina, Russia e Arabia Saudita) hanno migliorato i rispettivi settori della difesa in misura senza precedenti. Nel 2015 gli investimenti statunitensi nella difesa rappresentavano più del doppio della spesa totale degli Stati membri dell'UE nel settore. La Cina ha

aumentato il bilancio della difesa del 150 % negli ultimi dieci anni. Per contro, negli ultimi dieci anni gli Stati membri dell'UE hanno ridotto la spesa per la difesa del 12 % circa in termini reali. Questa diminuzione non è stata compensata da una maggiore cooperazione europea. L'Europa soffre di inefficienza nella spesa dovuta a duplicazioni, alla mancanza di interoperabilità, a divari tecnologici e a insufficienti economie di scala nell'industria e nella produzione. Circa l'80 % degli appalti pubblici della difesa è gestito su base puramente nazionale, il che dà luogo ad una costosa duplicazione delle capacità militari. Si stima che la mancanza di cooperazione tra gli Stati membri nel settore della difesa e della sicurezza costi ogni anno tra 25 e 100 miliardi di EUR. Senza investimenti significativi nella difesa, l'industria europea rischia di non disporre delle capacità tecnologiche per costruire la prossima generazione di capacità critiche di difesa. In ultima analisi, tutto ciò inciderà sull'autonomia strategica dell'Unione e sulla sua capacità di agire come garante della sicurezza. Un'Europa che investe di più nella difesa avrà un effetto positivo sull'economia europea. L'industria europea della difesa genera un fatturato complessivo di 100 miliardi di EUR all'anno e impiega direttamente o indirettamente 1,4 milioni di persone altamente qualificate in Europa. Ogni euro investito nella difesa genera un rendimento dell'1,6, in particolare in impieghi qualificati nei settori della ricerca e della tecnologia e nelle esportazioni.

(Fonte: Commissione Europea)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntata del 24 Novembre)



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. "Settimana della robotica e supporto alle start-up europee" - puntata del 24 Novembre 2016: <https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/20161125.mp3>

UN LIBRO PER L'EUROPA

12. Un libro per l'Europa (puntata del 24 Novembre)

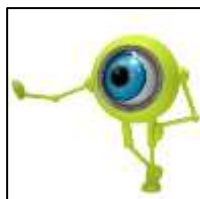
"Un Libro per l'Europa" è un programma settimanale proposto dallo "Studio Europa" della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Ogni settimana, la Rappresentanza organizza, nel suo "Spazio Europa" a Roma, un incontro su uno o più libri, tra autori e specialisti dell'argomento. I temi sono legati all'Unione europea: saggi di politica, di economia o diritto, temi sociali, ambientali ecc. La letteratura non è dimenticata. La trasmissione propone anche commenti e dibattiti su libri dell'umanesimo europeo che hanno segnato la nostra civiltà. Chiunque sia interessato ad ascoltare le ultime puntate registrate può farlo al seguente link:



1. "Dal libro dell'esodo" di Cécile Kyenge e Paolo Rumiz - puntata del 24 Novembre 2016: https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/20161125_0.mp3

CONCORSI E PREMI

13. Corepla School Contest, concorso per studenti



Al via la seconda edizione di **Corepla School Contest-plastica in evoluzione**, il concorso online che coinvolge un milione di **studenti** delle scuole secondarie di primo e secondo grado di **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania e Molise**. L'iniziativa del consorzio **Corepla**, patrocinata dal **Ministero dell'Ambiente**, dal **Miur** e dalle regioni partecipanti nasce con il proposito di sensibilizzare gli studenti sulle tematiche della **raccolta differenziata** e del riciclo degli **imballaggi in plastica**. Quattro le **missioni** del concorso:

- Quiz;
- Fotografia;
- Storytelling;
- Manifesto pubblicitario.

Le classi potranno dedicarsi alle missioni da **gennaio ad aprile 2017** accumulando punteggi che permetteranno di aggiudicarsi i premi finali. **Premi** in palio: 1 mini tablet per ogni alunno; 1 tablet per l'insegnante; 1 buono per l'acquisto di materiale informatico (riservato alle scuole). Per iscriversi c'è tempo fino al **31 dicembre 2016**. Per partecipare vai sul [sito](#) e consulta il [regolamento](#).

14. MYlennium Award 2017!

Il MYlennium Award è un laboratorio permanente per la **valorizzazione concreta del talento di una generazione**, i Millennials. Le prime due edizioni del MYlennium Award hanno premiato 60 giovani talenti provenienti da tutta Italia che hanno ricevuto, oltre a riconoscimenti in denaro, anche opportunità concrete di tipo professionale e formativo. Il

premio ha inoltre ottenuto la medaglia di bronzo del Senato, onorificenza conferita a iniziative che si distinguono per spirito sociale, educativo e di alta rappresentatività. Il MYLlennium Award si articola in **sei sezioni**: Saggistica "MY Book"; Startup "MY Startup"; Giornalismo "MY Reportage"; Nuove opportunità di lavoro e formazione "MY Job"; Architettura "MY City"; Cinema "MY Frame". Per la partecipazione è necessario **avere la cittadinanza italiana ed essere di età inferiore a 30 anni**. I candidati possono presentare domanda per più di una sezione contemporaneamente. La premiazione avverrà a Roma alla presenza dei finalisti, delle autorità e dei giornalisti, il giorno 5 Luglio 2017. **Scadenza: 30 Aprile 2017**. Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente [link](#).



15. Premio Carlo Magno per la gioventù 2017: aperte le candidature

I giovani hanno a cuore l'Europa e possono fare la differenza. L'impegno è da premiare: per questo motivo il PE consegna ogni anno il Premio Carlo Magno per la gioventù. Hai tra i 16 e i 30 anni e lavori ad un progetto con una dimensione europea? I vincitori non solo potranno beneficiare del riconoscimento e della copertura mediatica, ma anche di una somma in denaro per sviluppare ulteriormente l'iniziativa. Hai tempo fino al 30 gennaio per registrarti all'edizione del 2017. Il "Premio europeo Carlo Magno della gioventù" viene



assegnato ogni anno dal Parlamento europeo congiuntamente alla Fondazione del premio internazionale Carlo Magno di Aquisgrana. Per partecipare, bisogna avere tra **16 e 30 anni** ed essere impegnato in qualche **progetto di respiro europeo**.

L'obiettivo è mettere in risalto quelle attività che mettano in pratica il sentire comune europeo, lo sviluppo di una comunità coesa e la promozione di esempi pratici di cittadini europei che vivono insieme. Il premio per il **miglior progetto è di 7.500 euro**, il secondo di 5.000 euro e il terzo di 2.500 euro. I tre vincitori finali riceveranno anche l'invito a visitare il Parlamento europeo (a Bruxelles o a Strasburgo). Inoltre, i rappresentanti dei 28 progetti nazionali selezionati saranno invitati per un viaggio di quattro giorni a L'Aia (Germania) in maggio. I premi per i tre migliori progetti saranno consegnati dal Presidente del Parlamento europeo e da un rappresentante della Fondazione del Premio internazionale Carlo Magno di Aquisgrana. Il progetto deve rappresentare lo spirito europeo promuovendo la comprensione tra gli stati, favorire lo **sviluppo di un'identità comune aperta all'integrazione** e fornire esempi pratici ai giovani sul vivere insieme come un'unica comunità. [Leggi qui](#) per avere maggiori informazioni sulle regole di partecipazione. Se hai altre domande da fare, puoi scrivere al Segretariato del premio all'indirizzo email: ECYP2017@ep.europa.eu. Il termine per la presentazione delle candidature è il **30 gennaio 2017**.

16. Premio di laurea in Scienze della Terra

La Fondazione dei Geologi della Toscana bandisce l'edizione 2016 del **Premio Scientifico in memoria del geologo David Giuntini**. Il Premio è rivolto a **laureati in materie scientifiche** che propongano tesi discusse dopo il **1 gennaio 2015**. Le tesi dovranno riguardare le **Scienze della Terra**, meglio se attinenti alla **Geomorfologia** e alla **Geologia applicata**, o inerenti il **territorio del Bacino del Fiume Magra**. Sono previsti premi in denaro, ai primi classificati, per le **tre categorie in concorso**: Tesi di Dottorato di Ricerca **900 euro**; Tesi di Laurea magistrale **800 euro**; Tesi di Laurea **300 euro**. Entro il **28 febbraio 2017** sarà resa nota la graduatoria finale, la data e il luogo della cerimonia di premiazione. Per partecipare occorre presentare domanda entro il **15 dicembre 2016**. Consulta il [sito ufficiale](#), per maggiori dettagli sul bando.



STUDIO E FORMAZIONE

17. Borsa di studio Eurocentres per Disorientati!

Cambiare direzione a percorso già avviato spesso richiede grande forza di volontà e spensieratezza. Dopotutto, la vita è disseminata di errori e cambiamenti. **La borsa di studio di Eurocentres è destinata a studenti italiani che non sono certi del percorso intrapreso o che si sono presi del tempo per cercare nuove alternative.** Per partecipare è necessario **realizzare un breve video o scrivere un breve testo, entrambi in inglese.** Il video o



testo devono descrivere al meglio il proprio carattere e far capire da dove deriva il disorientamento o come si vorrebbe essere indirizzati. Il video va pubblicato su un qualsiasi portale di video-hosting (Youtube, Vimeo, ecc.). Il titolo del video deve contenere la parola "Eurocentres". È estremamente importante presentarsi in modo genuino e che i video siano amatoriali. Il video deve avere una durata massima di un minuto. L'eventuale testo non deve superare

i 1.000 caratteri (spazi inclusi). **La borsa di studio comprende:** Corso di lingua di 4 settimane (20 ore settimanali); Costo del biglietto aereo (andata e ritorno); Trasporto da e per l'aeroporto; Assicurazione medica internazionale; Vitto e alloggio in famiglia; 500 euro per commissioni quotidiane. La borsa di studio ha validità fino al 24 febbraio 2018. Lo studente può pianificare il viaggio in maniera autonoma. I cinque finalisti saranno selezionati dalla giuria tra il 25 gennaio 2017 e il 6 febbraio 2017. Il vincitore verrà selezionato tramite votazione pubblica tra il 7 febbraio 2017 e il 21 febbraio 2017. **Scadenza: 24 Gennaio 2017.** Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente [link](#).

18. Viaggia in Giappone con una borsa di studio in fotografia!

[World Nomads](#) offre la **borsa di studio Travel Photography Scholarship**, rivolta a studenti o fotografi amatoriali di qualsiasi nazionalità. Per partecipare è necessario: Leggere il regolamento della Borsa; Uscire di casa e scattare delle foto che ricostruiscano la storia di un luogo che si ha visitato; Spiegare cosa rappresenta l'opportunità della Borsa per voi; Compilare il [modulo di domanda](#). Potete vincere l'opportunità di fare un viaggio completamente speso per visitare gli angoli culturali del Giappone con un tour di [World Expeditions](#) e [TourRadar](#) e il tutoraggio del fotografo di viaggio professionista [Richard l'Anson](#). Le borse di studio copriranno il viaggio aereo, l'alloggio e l'assicurazione di viaggio. **Scadenza: 14 Dicembre 2016.** Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente [link](#).



19. Opportunità di tirocinio con EuradioNantes!

EuradioNantes, la stazione radio europea con base a Nantes, Francia, ricerca **studenti bilingui (in francese) in giornalismo, comunicazione e media, scienze politiche e studi europei**, interessati alle tematiche europee e che desiderano vivere un'esperienza di formazione. Per cinque mesi si avrà l'opportunità di lavorare in un contesto dinamico e multiculturale con altri cinque studenti provenienti da diverse parti d'Europa. **Il tirocinio avrà inizio il 27 Febbraio 2017 a terminerà il 13 Luglio 2017.** I tirocinanti riceveranno un assegno mensile tra i 500 e i 550 euro. In base alla loro situazione, potranno integrarlo con una sovvenzione ulteriore (ad esempio Erasmus+.) Per candidarsi, gli studenti devono **compilare il modulo di domanda in francese ed**



inviare il prima possibile, insieme ad un CV e una lettera di presentazione a:

communication@euradionantes.eu. Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente [link](#).

20. American Academy: italian fellowships 2017/18

American Academy in Rome offre fino a 6 borse di studio per dare ai giovani italiani l'opportunità di trascorrere cinque mesi di ricerca presso l'istituto beneficiando di una borsa di studio, e l'opportunità di far parte di una comunità internazionale, vivace e multiculturale partecipando al ricchissimo programma di iniziative di cui l'Accademia è promotrice. Per l'anno accademico 2017-18 saranno prese in considerazione solo le candidature di studiosi nelle seguenti discipline: Archeologia e studi classici (età del bronzo - tarda antichità); Studi sulla prima età moderna e sul Rinascimento. I progetti presentati dai borsisti non devono necessariamente affrontare temi specifici su Roma o, nel caso di studi medievali, sull'Italia. I candidati devono tuttavia esplicitare come pensano di fare uso delle risorse offerte dalla città e dall'Accademia. Per essere ammessi i candidati devono avere la cittadinanza italiana (o italiana e statunitense) e possedere un dottorato di ricerca conseguito presso un'università italiana a partire dal 2012. È richiesta inoltre un'ottima conoscenza della lingua inglese (TOEFL 95 o superiore, IELTS 7 o superiore, Cambridge First, Advance o Proficiency). I borsisti italiani sono tenuti a vivere a Roma, presso l'Accademia. Tutte le borse di studio comprendono vitto, alloggio e uno stipendio. Tra il mese di settembre 2017 e il mese di luglio 2018 saranno offerte fino a due borse di studio nelle discipline umanistiche. Ciascuna borsa è della durata di circa 5 mesi. Per candidarsi occorre inviare una domanda composta da una proposta di progetto di non più di 1000 parole, in inglese; un campione di scrittura (in inglese o italiano); un cv (inglese o italiano); due lettere di raccomandazione (inglese o italiano). Le candidature saranno esaminate da un comitato di selezione. Solo i candidati preselezionati saranno invitati a partecipare ad un colloquio, a Roma o via Skype. Il materiale per la candidatura deve essere inviato **entro il 1 febbraio 2017**. Maggiori informazioni su Aarome.org.



21. Android Factory 4.0

È stato presentato il 18 ottobre 2016 in occasione del primo *Android Innovation Day*, **Android Factory 4.0**. Il programma, realizzato da **LVenture Group**, si pone



l'obiettivo di stimolare la creazione di nuove startup che, attraverso le potenzialità del sistema operativo open source Android, contribuiscano alla diffusione di un Made in Italy innovativo e diventino player competitivi nell'industria 4.0 a livello globale. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con **Google**. Possono partecipare alla call startup nelle prime fasi di vita, team incompleti e talenti individuali. I team

selezionati per il programma di pre-accellerazione, della durata di due mesi, riceveranno 2.500 euro e saranno supportati dagli esperti di LUISS EnLabs e Google, che forniranno tutti gli strumenti necessari per trasformare le idee in prototipi funzionanti e affiancheranno lo sviluppo del prodotto. Il percorso di pre-accellerazione inizierà il 1 febbraio 2017 e terminerà l'11 aprile 2017. Durante le prime settimane del programma ogni partecipante sarà assegnato a un team. I vincitori del programma verranno proclamati durante il Grand Finale, l'evento conclusivo dell'intero percorso. Per partecipare occorre presentare la propria candidatura sul sito di LUISS EnLabs **entro il 9 gennaio 2017**. Bando e informazioni su Luissenlabs.com/androidfactory.

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

22. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...

Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web: <http://www.synergy-net.info/default.cfm?obj=1875>



NR.:	342
DATA:	14.11.2016
TITOLO PROGETTO:	"Improving Your Communication Skills.T.C"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Pilar Fontán (Spagna)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	This training course is an opportunity to strengthen confidence in using English to develop European projects, to improve your communication skills in international environments, the practice in English related to international youth work and to understand how intercultural situations can affect international team work and partnership.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 6th - 12th of February 2017. Venue place, venue country: Mollina, Málaga, Spain. Summary: If you and your organization want to take part in an international project under E+ but you feel that your weakness of communication skills, and practice of English, within the frame of Erasmus+ is an obstacle, this training course is what you need. Target group: Youth workers, Youth leaders, Project managers, Youth Policy Makers. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries. Group size: 24 participants Details: This training course is not a language course but an opportunity to strengthen confidence in using English to develop European projects, to improve your communication skills in international environments, the practice in English related to international youth work and to understand how intercultural situations can affect international team work and partnership. During the course you'll practice exercises related to international youth work (for example, presentation of your organization, elaboration of a youth exchange programme, phone calls with a partner, etc.), as well as you'll get used to the vocabulary of the European Erasmus + programme. Target groups Youth workers, people working in NGOs, associations, local authorities or governmental services, involved in the Erasmus + programme

	with A2 or B1 English level, who feel that their weakness of practice of English, and communication skills is an obstacle: • In their effort to network and build partnerships; • To present and explain the reality of their organisation and their work; • To prepare efficiently a project with their partners; • To express clearly their objectives, aims or wishes...; • Others... WARNING: This training course is not designed for absolute beginners in English or for people wishing to improve a good level in English. Costs: This project is financed by the Erasmus+: Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs. Please contact your Erasmus+: Youth in Action NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets. Working language: English.
SCADENZA:	18 th of December 2016

NR.:	345
DATA:	22.11.2016
TITOLO PROGETTO:	"iLOOP 2 - including Learning Outcomes in Our Projects"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Pilar Fontán Grech (Spagna)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	Including "learning" during the whole project: preparation, application procedure, development and evaluation process. Learning as a key part of our projects for all the people involved in it, from the target group until the team involved in the project.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 28th of February - 5th of March 2017. Venue place, venue country: Mollina, Málaga, Spain. Summary: How can we include "learning" during the whole project: preparation, application procedure, development and evaluation process? Is already "Learning" a key part of our projects? ...for all the people involved in it?also for the team involved in the project? Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, EVS mentors/tutors, "Prioritize people involved in the whole cycle project" if possible in the selection of the participants. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries. Group size: 24 participants Details: iLOOP 2, is the second edition of a successful

	TC where Youth workers, Youth leaders and Project coordinators worked together towards following aims and objectives. Main aims: Including "learning" during the whole project: preparation, application procedure, development and evaluation process. Learning as a key part of our projects for all the people involved in it, from the target group until the team involved in the project. Specific objectives: a) Improving the quality of the Erasmus + projects including "learning" in the whole project cycle. b) Increasing the awareness of the youth workers and coordinators about their role as learning reflection processes supporters. c) Developing the competences of the participants creating learning environments inside the Erasmus + projects. d) Increasing the awareness about learning recognition during and after Erasmus + projects. Increasing the use of the Youthpass as a tool for the recognition e) Reflecting and sharing how the teams can reflect about their own learning during the project cycle. f) Increasing the quality of the application processes and of the Erasmus + applications. Approach: We will try to create a space to learn and share about analysing our previous project experiences and then create a learning environment in which we can practice and test the best way to include learning in every part of the project cycle. We will analyse the personal learning process during the training course and try to create methods to implement in the teams that the participants work in their countries. We will work in the "Erasmus +: Youth in Action" application forms, and then see if learning should be a basic part on them. Costs: This project is financed by the Erasmus+: Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel) relevant to participation in the course will be covered by the NAs Please contact your Erasmus+: Youth in Action NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets. Working language: English.
SCADENZA:	9 th of January 2017
NR.:	346
DATA:	23.11.2016
TITOLO PROGETTO:	"N.I.C.E Learning – New Intervention with Creative Education to Youth Social Innovation and Entrepreneurship"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Milen Petkov (Bulgaria)

TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	The training aims to build up capacity for social innovation by fostering self-learning processes in Non-formal education.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 22nd - 28th of February 2017. Venue place, venue country: Varna, Bulgaria. Summary: The training aims to build up capacity for social innovation by fostering self-learning processes in Non-formal education. Target group: Youth workers, Youth leaders, Project managers. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries. Group size: 25 participants Details: • N.I.C.E Learning is a fresh approach to set a creative scenario to engage participants with Social innovation and Entrepreneurship. • N.I.C.E - New Intervention with Creative Education is a fresh training scheme to Empower Youth Organizations and Erasmus+ Programme users. The European Union defined from the 2020 Strategy a need of an intelligent growth sustained in Erasmus+ Programme as key leader. • N.I.C.E - New Intervention with Creative Education is a contribution Training Scheme to Support Erasmus+ Youth in order to empower young persons and Youth organizations to develop Erasmus + projects and promote the recognition of Non Formal Education and Its role in EU 2020 Strategy. • N.I.C.E is Non Formal Education for Erasmus + Empowerment. The current proposal was defined after a strong SWOT analysis of Erasmus+ Programme and after designed with support of a SMART evaluation. The result of this creative process was the need to find answers and approaches in order to achieve Horizontal and Vertical strategies to truly empower the Erasmus+ training scheme. The N.I.C.E TC Concept brings innovation on the practice of Non Formal Education and present 3 Blocs of trainings that will empower the work of Youth Organizations on Erasmus+ Key Actions, on Non Formal Education and in the framework of 2020 Strategy main objectives. The all Training Course is a simulation process to develop a creative training process and address the training thematic on a very efficient and innovative way. N.I.C.E Learning Scenario: The President of the Youth for Social Innovation Agency, YSIA, want to enforce the importance and the Role of Non Formal Education, as Social Innovation tool to fight Youth Unemployment and promote social entrepreneurship near their members.

	What is It NFE? What can be done to empower and How to define and Implement a Non Formal Education Action Plan? How perceive NFE as Social Innovation instrument? Are the main questions that need to be faced during this TC experience. The Board of "YSIA" (Trainers) with Experts from all over Europe (participants) will work together for 7 days in order to develop an Action Plan. President and Board of YSIA will only facilitate and not interfere in the out coming results of the TC. N.I.C.E Learning aims to: • Get Non Formal Education Awareness; • Define Non Formal Education and Erasmus+; • Understand Non Formal Education and Youthwork relation; • Define Recognition measures of Non Formal Education; • Drive Innovative models to promote Social Innovation and Entrepreneurship with NFE; • Recognition, Certification and Youthpass for Youth Employment; • Methodologies and Approaches on NFE; • Define innovative evaluations systems with NFE. Supported Actions • KA1 – Youth Exchanges; • KA1 – Mobility of Youth Workers; • KA2 – Strategic Partnerships; • KA2 – Transnational Youth Initiatives. Supported Priorities: Social inclusion; EU citizenship; Key competence development; Development of youth work; Youth unemployment; Cross Sector Cooperation. Costs: This project is financed by the Erasmus+: Youth in Action Programme, budget 2016. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs involved in this project - except a participation fee which varies from call to call and country to country. Please contact your Erasmus+: Youth in Action NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. Working language: English.
SCADENZA:	10 th of January 2017

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

23. Offerte di lavoro dalla rete Eures



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti dalla rete EURES e quelle andate in onda nell'ambito del format televisivo Buongiorno Regione su RAI 3.

A) EURES, POSIZIONI APERTE IN BAVIERA

Nell'ambito delle **rete Eures**, si selezionano diversi profili nel settore della ristorazione. Posizioni aperte anche per cassieri ed elettricisti. Le figure selezionate lavoreranno in Baviera. Questi i profili ricercati:

- **Cassiere di fast food** (ID: AH-226) – Dachau. Il candidato ideale ha esperienza nel settore e la conoscenza della lingua tedesca a livello B1. Si offre un contratto di lavoro stabile, part-time o full-time.
- **Shift manager** (ID: AH-227) - Dachau, Freising, Erding. La figura ricercata si occuperà della gestione del personale e della responsabilità commerciale di un ristorante. Richiesta la conoscenza del tedesco a livello B1. Si offre un buon salario, contratto stabile e il supporto nella ricerca di un alloggio.
- **Manager di ristorante** (ID: AH-228): Il candidato ideale è una persona gentile, capace di lavorare in situazioni di stress. La persona selezionata avrà la responsabilità della gestione del personale e quella commerciale in un ristorante.
- **Impiegato al catering** (ID: AH-229). La persona selezionata si occuperà della preparazione dei pasti. Il candidato ideale conosce il tedesco (livello B1). Si offre un contratto di lavoro stabile.
- **Elettricista** o un'elettricista industrial nella regione di Mecklenburg-Vorpommern. Si richiede esperienza nell'installazione di sistemi di allarme antincendio, nella programmazione di impianti elettrici nella installazione di sistemi di irrigazione.
- **Cuoco in un hotel a 4 stelle** (ID: BH-241) - Rottal. Il candidato ideale è un cuoco pasticciere, abile anche nel realizzare piatti di cucina fredda. Il datore di lavoro richiede la buona conoscenza della lingua tedesca (almeno A2). Si offre un contratto di lavoro stabile.
- **Chef de rang** (ID: MH-253). Alla nuova risorsa si richiede di aver completato con successo la formazione come specialista di ristorante, inoltre deve avere buone conoscenze enogastronomiche e un'esperienza lavorativa nel settore minimo di 3 anni. Alla nuova figura è richiesta la conoscenza della lingua tedesca almeno a livello B2 e la conoscenza dell'inglese almeno a livello C1.

Per candidarti invia il curriculum in tedesco o in inglese, indicando il numero di riferimento dell'offerta alla seguente e-mail: ZAV-IPS-Bayern@arbeitsagentur.de.

B) LAVORO IN SPAGNA PER ANIMATORI CON EURES MILANO

Il **Servizio Eures** della Città Metropolitana di **Milano**, l'ente regione che lavora per promuovere la mobilità europea, cerca il seguente personale da impiegare presso gli Hotels Viva in Spagna. **Posizioni disponibili:**

- **Viva Fit instructor**
N.° posti: 20. **Condizioni economiche:** 1414,75 euro / mese; Alloggio e vitto gratis; Costo dei biglietti di viaggio per Maiorca rimborsati fino ad 400 €; Contratto di lavoro con assicurazione; Corso di formazione gratuito.
- **Teeny Entertainer**
N.° posti: 20. **Condizioni economiche:** 1414,75 euro / mese; Alloggio e vitto gratis; Costo dei biglietti di viaggio per Maiorca rimborsati fino ad 400 €; Contratto di lavoro con assicurazione; Corso di formazione gratuito;
- **Show Technician and daytime Entertainer**
N.° posti: 20. **Condizioni economiche:** 1414,75 euro / mese; Alloggio e vitto gratis; Costo dei biglietti di viaggio per Maiorca rimborsati fino ad 400 €; Contratto di lavoro con assicurazione; Corso di formazione gratuito.
- **Sport Entertainer**
N.° posti: 20. **Condizioni economiche:** 1414,75 euro / mese; Alloggio e vitto gratis; Costo dei biglietti di viaggio per Maiorca rimborsati fino ad 400 €; Contratto di lavoro con assicurazione; Corso di formazione gratuito.
- **Children Entertainer**
N.° posti: 20. **Condizioni economiche:** 1414,75 euro / mese; Alloggio e vitto gratis; Costo dei biglietti di viaggio per Maiorca rimborsati fino ad 400 €; Contratto di lavoro con assicurazione; Corso di formazione gratuito.

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono inserite nel [sito](#) ufficiale. **Scadenza: 25 gennaio 2016.**

C) BUSINESS TRAINEE PROGRAM A STOCCOLMA CON H&M

H&M è una grande catena di abbigliamento nata in Svezia nel 1947. L'azienda è uno dei retailer di moda e abbigliamento più famosi al mondo con più di 148.000 impiegati in 4200 negozi distribuiti su 60 mercati e 30 mercati online. Il gruppo cerca candidati da inserire nel **Business Trainee Program 2017**, per una durata di **18 mesi**, nella sede di **Stoccolma, Svezia**. Al candidato saranno assegnate fin dal primo giorno **responsabilità di analista** all'interno di una squadra altri specialisti ed esperti come designer, store manager e responsabile commerciale al fine di massimizzare le vendite e i profitti. In particolare, **le attività potranno comprendere:**

- Assicurare la migliore offerta possibile al consumatore e la vendita del prodotto giusto nel momento giusto e al prezzo migliore;
- Dimostrare abilità logistiche con i fornitori;
- Assicurare la migliore esperienza possibile per i clienti.

Durante il programma, il candidato sarà anche invitato a partecipare a progetti di alta formazione interna e ad attività di squadra in qualità di leader. **A completamento del programma, il candidato potrebbe essere invitato a lavorare come funzionario di impresa nella sede di Stoccolma.** Il candidato ideale possiederà i **seguenti requisiti:**

- **Laurea specialistica** in ambito economico o in ingegneria e con due anni di esperienza acquisita dopo gli studi;
- Notevoli capacità analitiche e abilità di trasformare la propria analisi in azione da implementare all'interno del lavoro di squadra;
- Personalità orientata al raggiungimento degli obiettivi e ai risultati con un interesse nella vendita al dettaglio. E' considerata un vantaggio l'esperienza in un negozio, nella vendita o nell'e-commerce;
- Approccio mentale imprenditoriale e in grado di avere iniziativa ad ampio respiro e senza barriere culturali e capacità notevoli di leadership;
- Esperienza internazionale sia di lavoro che di studio;
- **Livello eccellente di inglese;** la conoscenza di altre lingue è ritenuta un vantaggio; la lingua svedese non è obbligatoria.

Per candidarsi, sarà necessario **iscriversi al sito di H&M** e creare un **profilo personale** prima di inserire la propria candidatura. Sarà altresì necessario allegare alla propria candidatura i seguenti documenti: CV; Lettera di presentazione; Transcript dei voti universitari (con descrizione del sistema di valutazione). Il candidato deve **inviare la propria domanda in lingua inglese** con annessa la documentazione necessaria indicata entro e non oltre il 1 Gennaio 2017. H&M prenderà in considerazione solo le domande pervenute in forma completa e **contatterà i selezionati nel mese di Gennaio subito dopo la scadenza**. Per ulteriori informazioni, consultare il **sito ufficiale dell'offerta**. Il termine ultimo per registrarsi è il **1 Gennaio 2017**.

D) LAVORO A GINEVRA COME EU PROJECT ASSISTANT CON IL CERN

Il **Centro Europeo di Fisica Nucleare (CERN)**, con sede a **Ginevra**, offre un contratto di due anni a tutti i laureati interessati al mondo della progettazione scientifica. In particolare i candidati dovranno svolgere le attività seguenti: fornire assistenza nella gestione dei progetti europei; contribuire alla stesura di proposte e progetti per l'UE; supervisionare i documenti; lavorare allo sviluppo di siti internet e della mailing list; organizzare incontri ed eventi; prendere nota degli incontri; organizzare travel plans e gestire rimborsi di viaggio.

Requisiti:

- Laurea settore amministrativo o simili;
- Esperienza pregressa, di pochi anni, nell'ambito della ricerca o del contesto internazionale;
- Buona conoscenza informatica (microsoft office);
- Buona conoscenza della lingua inglese e francese (scritto-parlato).

Retribuzione: Prevista ma non specificata. Per inviare la propria candidatura, consultare attentamente la call ufficiale nel sito del **CERN**. **Scadenza: 11 dicembre 2016.**

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito **www.synergy-net.info** (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a **euronet2004@virgilio.it**.

24. Offerte di lavoro in Italia

A) LAVORO NELLA SICUREZZA NAZIONALE PER GIOVANI ESPERTI DI CYBER SECURITY

Sulla linea più avanzata della difesa della democrazia, il **Comparto Intelligence** è alla ricerca di nuove professionalità nel settore strategico dell'**Information and Communications Technology (ICT)**. Per **combattere la minaccia cyber** e potenziare strategicamente le risorse impegnate nella protezione cibernetica e sicurezza informatica, l'**Intelligence recluta giovani – diplomati o laureati** – con qualificate competenze, capacità ed esperienze nei settori della **cyber security** (ricerca, monitoraggio, analisi e contrasto della minaccia), dello sviluppo applicativo, progettazione, sviluppo e gestione delle infrastrutture di rete, delle architetture informatiche e dei relativi sistemi di sicurezza. Al termine di un **periodo di adeguata formazione**, i giovani selezionati diventeranno professionisti della sicurezza nazionale.

Tra i requisiti richiesti:

- Saper lavorare in team;
- Resilienza;
- Capacità proattiva di analisi e ricerca;
- Essere in grado di intercettare il cambiamento e anticipare scenari;
- Disponibilità a crescere e a confrontarsi con le sfide del nostro tempo;
- Equilibrio e capacità di guardare più lontano, integrando dimensione umana e competenze tecnologiche.

Per candidarsi, consultare la [pagina ufficiale dell'offerta](#) e seguire le istruzioni indicate.

Si ricorda che è **necessario compilare il modello in una sessione unica**. Tenere a portata di mano tutti i dati relativi al curriculum (denominazione corretta di titoli ed enti, date, ecc...). Per ulteriori informazioni, consultare il [sito ufficiale dell'offerta](#). Il termine ultimo per candidarsi è il **31 Gennaio 2017**.

B) LAVORO COME PERSONALE FOOD&BEVERAGE A GARDALAND

Gardaland è il parco divertimenti N°1 in Italia, quello da più tempo presente nel nostro Paese e uno dei maggiori a livello europeo. Adagiato sulla sponda sud-orientale del **Lago di Garda**, il Parco Divertimenti si struttura in aree tematizzate che richiamano, attraverso un'attenta e dettagliata ricostruzione scenografica, il mondo della storia e della geografia, dello spazio e della fantasia. La grande varietà di attrazioni e spettacoli è in grado di soddisfare un pubblico molto vasto: dalla prima infanzia all'adolescenza alla terza età, dal gruppo di teenager alla famiglia. **Gardaland è alla ricerca di personale addetto al Food&Beverage per la stagione invernale**. I ragazzi selezionati lavoreranno all'interno dei **ristoranti, dei fast food o in qualche chiosco** occupandosi della preparazione e della vendita dei prodotti offerti. I candidati ideali possiederanno i **seguenti requisiti**:

- Aver già avuto, preferibilmente, una precedente esperienza in questo settore;
- Essere persone sorridenti e socievoli;
- Essere naturalmente "orientati al cliente";
- Aver voglia di lavorare tra i profumi di castagne, vin brulè, patatine e waffel.

Il contratto sarà a **tempo determinato** per il periodo **Dicembre-Gennaio** con orario **part time**. Per candidarsi, consultare la [pagina ufficiale dell'offerta](#) e compilare il form con i dati richiesti. Sarà necessario **isciversi al sito** prima di inserire la candidatura. Per ulteriori informazioni, consultare il [sito dell'offerta](#). **Scadenza: Il prima possibile.**

C) THUN SPA CERCA DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI

Thun SpA è un'azienda italiana di **oggetti da collezione**, con sede principale a **Bolzano**, specializzata nella produzione e vendita di **complementi d'arredo e servizi da tavola in porcellana, articoli in ceramica, stufe in maiolica e accessori quali borse, portachiavi, gioielli e portafogli**. Il brand è stato fondato dai conti di Thun, Otmar e Lene, grazie in particolare alle capacità artistiche di quest'ultima, che dà vita alla nota linea di Angeli, il cui viso è ispirato al volto dei suoi figli dormienti, divenuti il simbolo stesso dell'azienda. Al momento sono diverse le **posizioni di lavoro disponibili in Thun** presso varie sedi in **Trentino Alto Adige, Lombardia, Lazio, Sicilia, Valle d'Aosta e Emilia Romagna**. **Si ricercano:**

- Store managers;
- Contabili;
- District manager;

- HR generalist;
- Giurista d'impresa e Responsabile amministrativo;
- Assistente retail administration.

Requisiti: I requisiti **variano** a seconda della posizione d'interesse. Per candidarsi, consultare la [pagina ufficiale dell'offerta](#) e cliccare sulla posizione d'interesse per aprire la pagina descrittiva. Sarà necessario iscriversi al sito prima di inserire la candidatura. Per ulteriori informazioni, consultare il [sito ufficiale dell'offerta](#). **Scadenza: Non specificata.**

D) LAVORO NELLA GIUSTIZIA. BANDO PER 800 ASSISTENTI GIUDIZIARI

È pubblicato sulla **Gazzetta Ufficiale** il bando di concorso del Ministero della Giustizia per titoli ed esami, a **800 posti a tempo indeterminato** per il profilo professionale di **Assistente giudiziario**. L'ammissione al concorso richiede:

- **Diploma di istruzione secondaria di secondo grado quinquennale** o altro diploma dichiarato equipollente o equivalente dalle competenti autorità, oppure titolo di studio superiore, riconosciuto ai sensi della normativa vigente;
- **Età non inferiore a diciotto anni;**
- **Cittadinanza italiana;**
- Godimento dei diritti civili e politici;
- **Idoneità fisica all'impiego**, da intendersi per i soggetti con disabilità come idoneità allo svolgimento delle mansioni di assistente giudiziario di cui al vigente ordinamento professionale;
- Qualità morali e di condotta.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere redatta ed inviata **esclusivamente con modalità telematiche**, compilando l'apposito modulo disponibile sul sito ufficiale del Ministero della giustizia, www.giustizia.it. Poiché tutta la procedura di candidatura si svolge online, in **caso di indisponibilità del sistema informatico** negli ultimi tre giorni lavorativi antecedenti il termine di scadenza, l'Amministrazione del Ministero potrà comunicare, **eventuali modalità sostitutive di invio delle domande**. Il concorso si svolgerà mediante esami e valutazione dei titoli. Gli esami consisteranno in **due prove scritte** e in un **colloquio** che comprenderà anche l'**accertamento della conoscenza di una lingua straniera** e delle capacità e attitudini all'uso di apparecchiature e applicazioni informatiche. **Per ulteriori informazioni vi invitiamo a consultare il [bando ufficiale](#).** **Scadenza: 22 dicembre 2016.**

[MAGGIORI INFORMAZIONI:](#)

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

25. BANDO – Fondo delle Nazioni Unite per la democrazia (UNDEF)

Il **Fondo delle Nazioni Unite per la democrazia (UNDEF)** invita le organizzazioni della società civile a presentare proposte progettuali progetti da co-finanziare per promuovere e sostenere la democrazia. I progetti, della durata massima di 2 anni, potranno ricevere un



finanziamento compreso **tra 100 e 300 .000 USD** e dovranno rientrare in una o più aree tematiche del fondo. Le proposte dovranno essere presentate in inglese o francese attraverso l'applicazione online entro il **18 dicembre 2016**. Il Fondo per la Democrazia delle Nazioni Unite è stato istituito dal Segretario generale delle Nazioni Unite nel 2005 per sostenere gli sforzi di democratizzazione in tutto il mondo. UNDEF sostiene **progetti che rafforzano la voce della società civile**, promuovono i diritti umani, e incoraggiano la partecipazione di tutti i gruppi nei processi democratici. Il bando è aperto a: organizzazioni della società civile, ONG, organismi indipendenti, enti intergovernativi globali e regionali.

Aree tematiche:

- Attivismo Comunitario;
- Stato di diritto e diritti umani;
- Strumenti per la Conoscenza;
- Women Empowerment e parità di genere;
- Youth Engagement;
- Media e libertà d'informazione.

Per ulteriori informazioni, visitare il [sito UNDEF](#).

26. BANDO - Dalla UE un bando per promuovere tolleranza e rispetto reciproco

Questo bando trae le sue origini dalle conclusioni adottate l'anno scorso durante il Colloquio annuale sui diritti fondamentali nell'UE che ha individuato la necessità di supportare il dialogo e lo scambio delle migliori pratiche per sostenere gli Stati membri e gli operatori nazionali nella **promozione della tolleranza e del rispetto reciproco** anche attraverso la corretta e piena attuazione delle disposizioni della dell'UE sulla **lotta contro alcune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia**. Il bando individua tra le priorità la prevenzione e lotta contro l'antisemitismo, l'odio anti-musulmano e l'intolleranza, la lotta all'omofobia e alla transfobia e la prevenzione e il monitoraggio delle espressioni di odio online. Budget complessivo 4.475.000 euro. Scadenza per l'invio delle proposte progettuali **5 gennaio 2017**.

Ente promotore Commissione Europea: – DG Giustizia. Rif: REC-RRAC-RACI-AG-2016

Paesi Ammissibili: Paesi aderenti al programma EFTA/SEE, UE 28

Eleggibilità: Amministrazioni locali, Amministrazioni Regionali, Associazioni sportive dilettantistiche, Centri/Enti di ricerca, Enti di Formazione, Enti religiosi, Imprese dell'economia sociale, ONG, Organizzazioni di volontariato, Organizzazioni internazionali, Organizzazioni non profit, Scuole, Università. I beneficiari non devono avere scopo di lucro. Le organizzazioni profit possono partecipare solo come partner e non come proponenti. Il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali. Nel quadro del Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza le entità affiliate a un beneficiario non sono considerate come partecipanti al progetto ed i loro costi non sono ammissibili.

Obiettivi: Obiettivo del bando è quello di sostenere il dialogo e lo scambio delle migliori pratiche e assistere gli Stati membri e gli operatori nazionali nella promozione della tolleranza e del rispetto reciproco anche attraverso la corretta e piena attuazione delle disposizioni della decisione quadro dell'UE sulla lotta contro talune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia sia mediante il diritto penale, sia attraverso lo sviluppo di strumenti e pratiche efficaci per prevenire e combattere i reati motivati da pregiudizi.

Il bando finanzia attività che riguardano:

- L'apprendimento reciproco basato sulla tolleranza, il rispetto e la non discriminazione, lo scambio di buone pratiche e il rafforzamento della cooperazione tra i principali attori, tra cui rappresentanti delle diverse comunità;
- Lo sviluppo di strumenti di monitoraggio e trasparenza sui reati d'odio e sui discorsi di odio. In particolare, i progetti dovrebbero concentrarsi sullo sviluppo di strumenti per segnalare e monitorare on-line espressioni di odio e/o migliorare la trasparenza delle comunicazioni effettuate in Internet e sulle piattaforme dei social media. La priorità dovrebbe essere data alle lingue dei paesi in cui l'entità del problema è notevole, ma in cui le soluzioni non vengono realmente sviluppate;
- Le attività di costruzione di capacità e di formazione per le principali parti interessate, compresi i rappresentanti delle comunità e dei giovani;
- La diffusione, le attività di sensibilizzazione e le campagne (ad esempio la produzione di contro-narrazioni e narrazioni alternative) volte a prevenire antisemitismo, odio anti-musulmano, sentimenti xenofobi o anti-migranti, omofobia, transfobia e intolleranza;
- Il sostegno ai leader delle comunità e alle autorità locali per la lotta contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza attraverso la costruzione di comunità accoglienti, la creazione di reti, il dialogo interreligioso e interculturale, iniziative al servizio della comunità che amplifichino l'autostima, la creatività e il senso di appartenenza, la rottura degli stereotipi e lo sviluppo di contro-narrazioni.



La cooperazione con altri progetti esistenti nell'UE deve essere adeguatamente garantita e i risultati dei progetti precedenti presi in considerazione. Le proposte che garantiscono vantaggi pratici e il massimo impatto sui gruppi target saranno valutati più favorevolmente dei progetti che consistono principalmente in attività di analisi e ricerca. Le proposte in tutte le priorità devono documentare il numero di persone/professionisti raggiunti, fornire dati anonimi disaggregati per sesso e per età e devono descrivere nella domanda di candidatura come questo sarà fatto.

Entità contribuito: La sovvenzione dell'UE non può costituire più dell'**80% dei costi totali** ammissibili del progetto e non può essere inferiore a 75.000 euro.

Altre informazioni: I progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da organizzazioni di almeno **2 diversi Paesi** ammissibili. La cooperazione tra diversi attori, compresi gli attori non statali come le organizzazioni della società civile è incoraggiata.

La durata dei progetti non deve superare i **24 mesi**. [Modulistica e guidelines](#).

27. BANDO - Regione Veneto: presentazione di iniziative a contributo

La **Regione Veneto** ha recentemente approvato Piano Annuale 2016 di attuazione degli interventi regionali di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale. Congiuntamente a questa approvazione ha anche pubblicato il nuovo **bando per la**



presentazione di iniziative a contributo in tema di cooperazione decentrata allo sviluppo riservate agli Enti privati di cui all'articolo 6 della L.R. n. 55/1999. Si tratta di uno **stanziamento complessivo di 400.000 euro**, una dotazione raddoppiata rispetto al budget ribassato del bando 2015. Nonostante questo aumento si conferma un forte ridimensionamento dei fondi regionali destinati alla cooperazione che fino al 2014 superavano gli 800.000 euro annui. A questa scarsità di risorse si aggiunge un altro fattore molto negativo.

La Regione ha fissato i termini per la scadenza del bando al prossimo **14 dicembre** lasciando così alle organizzazioni **solo 9 giorni di calendario** per elaborare le proposte progettuali. Si tratta di un **termine decisamente insufficiente** per elaborare proposte progettuali che comportano partenariati con diversi enti e richiedono a volte anche delibere di enti pubblici. Un brutto segnale dall'amministrazione veneta che penalizza fortemente la qualità dei progetti nonché i soggetti della società civile del territorio. I progetti infatti devono essere presentati obbligatoriamente **in forma associata da almeno tre soggetti** (un ente capofila privato, un partner pubblico in Veneto e un partner (pubblico o privato) nel Paese di destinazione del progetto). Ogni soggetto capofila non potrà presentare più di una singola iniziativa. Il costo progettuale dovrà essere **pari almeno a € 20.000**, la Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura **massima del 50%** dei costi preventivati, considerati ammissibili. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare **l'importo massimo di € 40.000** per ogni progetto ammesso al finanziamento, con obbligo per il beneficiario di rendicontare una spesa sostenuta pari al doppio del contributo ricevuto. Tutti i progetti presentati avranno **durata annuale**, inclusi quelli pluriennali per quanto concerne l'annualità ammessa al finanziamento. [Scarica il bando](#). [Altri documenti correlati](#).

28. BANDO - Aggiornamento bandi EuropeAid



Torna l'aggiornamento sui bandi paese aperti presso **EuropeAid** suddivisi per programma. Si tratta in particolare del bando aperto del programma **European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR)**. Di seguito potete consultare nel dettaglio il bando aperto alla data odierna. **European Instrument for Democracy and Human Rights – EIDHR 2014-2020: Guinea Bissau** – Apoio às Organizações da Sociedade Civil e Autoridades

Locais e promoção dos Direitos Humanos na Guiné-Bissau (EIDHR+Organizzazioni della società civile e Autorità locali). [EuropeAid/152844/DD/ACT/GW](#). Budget: 3.200.000 Euro. Scadenza: 15/12/2016.

29. BANDO - Erasmus+, ecco la call per il 2017

Al via il bando per il terzo anno di vita del nuovo **programma Erasmus+**. La Commissione Europea ha pubblicato la nuova call del Programma che comprende la **Guida 2017** e le indicazioni sui fondi a disposizione per i diversi settori. In attesa della versione in italiano della Guida, in corso di realizzazione, e dei formulari di candidatura, è possibile vedere nello specifico la programmazione delle **scadenze delle diverse “Azioni Chiave”** del programma. Per quanto riguarda il settore Gioventù, nel 2017 avremo le seguenti tre scadenze: **2 febbraio, 26 aprile e 4 ottobre 2017**. Ecco le scadenze delle **Azioni Chiave (KA)** previste per il 2017:



- **2 febbraio 2017**
 - KA 1 Mobilità degli individui,
 - KA 2 Partenariati strategici nel settore della gioventù,
 - KA 3 Incontro tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù.
- **26 aprile 2017**
 - KA 1 Mobilità degli individui,
 - KA 1 Progetti strategici SVE,
 - KA 2 Partenariati strategici nel settore della gioventù,
 - KA 3 Incontro tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù.
- **4 ottobre 2017**
 - KA 1 Mobilità degli individui,
 - KA 2 Partenariati strategici nel settore della gioventù,
 - KA 3 Incontro tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù.

Dotazione finanziaria

Il bilancio totale destinato al presente invito a presentare proposte è stimato in **2 157,1 milioni** di EUR: Istruzione e formazione 1905,4 milioni di EUR; Gioventù 209,1 milioni di EUR; Jean Monnet 10,8 milioni di EUR; Sport 31,8 milioni di EUR. La partecipazione completa a tutte le azioni del programma Erasmus+ è aperta ai seguenti Paesi partecipanti: 28 Stati membri dell'Unione europea; Paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia; Paesi candidati all'adesione all'UE: la Turchia e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia. La partecipazione ad alcune azioni del programma Erasmus+ è inoltre aperta alle organizzazioni dei paesi partner. [Per saperne di più. Bando \(Italiano\).](#)

30. BANDO - Horizon 2020 finanzia programmi di ricerca per soluzioni innovative

Le reazioni e le risposte ai maggiori flussi di migranti, inclusi i rifugiati che arrivano in Europa, in combinazione con la crisi economica degli ultimi anni, hanno messo i **valori fondamentali e l'ideale di un'Europa “unita nella diversità”** sotto pressione. La migrazione verso l'Europa innesca preoccupazioni per il suo impatto socio-economico e solleva dibattiti su quello che sono i valori fondamentali europei, su ciò che li sfida e sul fatto che esistono o dovrebbero esistere valori fondamentali. I recenti sviluppi hanno portato a crescenti **tensioni politiche e sociali** tra nazionalismo e europeizzazione. Le organizzazioni della società civile in tutta Europa si è mobilitata per assistere i migranti, in particolare i rifugiati, per l'inserimento e l'integrazione nelle società europee. In questo contesto, emerge con urgenza la necessità di avere maggiori conoscenze su quelli che sono considerati valori fondamentali di tutta l'Europa, su quali siano i valori condivisi e/o contestati, su come questi valori fondamentali possano essere trasmessi in una società moderna. **Scadenza 2 gennaio 2017.**



Azioni finanziabili: Ricerca e azioni innovative

La ricerca dovrebbe esplorare normativamente, nonché empiricamente come le migrazioni, in particolare la sfida dei rifugiati, e le risposte ad esse hanno un impatto sui valori fondamentali in Europa. Questo può includere l'analisi di come i valori vengono definiti, inquadrati, concordati e tradotti in pratica nelle politiche e nelle iniziative di integrazione (ad esempio, nei test di cittadinanza, nei corsi di orientamento culturale dei contratti e delle

convenzioni per i migranti appena arrivati), nonché la valutazione degli effetti concreti di queste pratiche sull' integrazione e sulla coesione sociale. La definizione di tali valori nei discorsi politici e pubblici dovrebbe anche essere affrontata. Approfondimenti attraverso sondaggi di opinione esistenti dovrebbero essere inclusi, così come indagini sul campo in base alle esigenze. **In sintesi, la ricerca dovrebbe esplorare e studiare:**

- Quali sono i valori considerati fondamentali dalle persone, fino a che punto questi valori sono condivisi in Europa e il modo in cui sono giustificati politicamente, culturalmente, religiosamente o in altro modo;
- Il ruolo (percepito) di questi valori nel processo di integrazione;
- Lo sviluppo storico e filosofico, le basi legali, le rappresentazioni artistiche, le contestazioni contemporanee e la ri- concettualizzazioni di questi valori e ideali;
- L'impatto di incontri culturali e umani su valori e tradizioni, nonché sulle continue reinterpretazioni di questi.

Una particolare attenzione deve essere dedicata alla memoria culturale che può diventare, al tempo stesso, più intangibile e più essenziale per le persone il cui patrimonio storico è stato deliberatamente distrutto. La dimensione di genere deve essere parte integrante della ricerca.

Destinatari: Migranti, Rifugiati, Richiedenti Asilo, Decisori politici, Cittadini europei e non.

Beneficiari (enti ammissibili al finanziamento): Amministrazioni locali, Amministrazioni nazionali, Amministrazioni Regionali, Centri/Enti di ricerca, Enti di Formazione, Istituti di statistica, ONG (Organizzazioni Non Governative), Organizzazioni internazionali, Organizzazioni non profit, Scuole, Università.

Paesi aderenti al programma: EFTA/SEE, Paesi candidati UE, Paesi della Politica europea di vicinato, Paesi potenziali candidati, Paesi PTOM, Svizzera, UE 28.

Risorse finanziarie disponibili: 27.500.000 euro.

Entità contributo: La Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo della UE di **2,5 milioni di euro** permetterebbero di affrontare questo problema in modo appropriato. Tuttavia, questo non preclude la presentazione e selezione delle proposte che richiedono altri importi. La sovvenzione Orizzonte 2020 è limitata ad un massimo del 70% dei costi totali ammissibili. In deroga al paragrafo 3, la sovvenzione Orizzonte 2020 può, per azioni di innovazione, raggiungere al massimo il 100% dei costi totali ammissibili per le persone giuridiche senza scopo di lucro.

Modalità e procedure per la presentazione: Le proposte devono essere presentate da almeno tre soggetti giuridici provenienti da tre Stati membri o paesi associati. Tutti e tre i soggetti giuridici devono essere indipendenti l'uno dall'altro. Il bando prevede che la presentazione delle proposte di progetto avvenga in due fasi: la prima consiste nell'invio delle proposte di progetto in modo sintetico. Solo i progetti valutati positivamente saranno invitati a presentare le proposte complete di progetto. Le proposte complete devono essere conformi con quelle presentate nella prima fase. **La scadenza indicata** è per la presentazione della Fase I. La scadenza della Fase II è il 13/09/2017. Codice identificativo bando: CULT-COOP-12-2017. [Scarica il bando completo.](#)

31. BANDO - Ecco i primi due bandi del Fondo sulla povertà educativa minorile

Entra nella fase operativa il **“Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”**, nato da un accordo tra Fondazioni di origine bancaria e Governo, con l'avvio dei primi due bandi dedicati alla **prima infanzia (0-6 anni) e all'adolescenza (11-17 anni)**. Le due iniziative, che mettono a disposizione complessivamente 115 milioni di euro, sono rivolte a organizzazioni del terzo settore e mondo della scuola. Lo scorso aprile il Governo e le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate da Acri, hanno firmato un Protocollo di Intesa per la costituzione del **“Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”**, (Art. 1 comma 392 della legge 28 dicembre 2015, n. 208) destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a **rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale** che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. **Scadenze 16 gennaio e 8 febbraio 2017**. La governance del Fondo è affidata a un Comitato di Indirizzo Strategico, composto da quattro rappresentanti del Governo, quattro delle Fondazioni, quattro del Terzo Settore, due esperti in materie statistiche nominati dall'Isfol e uno dall'EIEF – Istituto Einaudi per l'economia e la finanza e presieduto dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Tommaso Nannicini. Soggetto

attuatore del Fondo è l'**impresa sociale "Con i Bambini"** – nata il 15 giugno 2016 interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD – che entra ora nella fase di piena operatività attraverso la pubblicazione dei primi due bandi elaborati sulla base delle linee guida tracciate dal Comitato di Indirizzo Strategico. I primi due bandi sono dedicati alla **prima infanzia (0-6 anni) e all'adolescenza (11-17 anni)**. L'invito è rivolto a livello nazionale alle organizzazioni del terzo settore e al mondo della scuola per presentare proposte di progetti per il contrasto alla povertà educativa minorile. A disposizione ci sono complessivamente **115 milioni di euro (69 milioni di euro per la "Prima Infanzia" e 46 milioni di euro per l'"Adolescenza")**. Una quota delle risorse sarà ripartita a livello regionale, in relazione ai bisogni di ciascun territorio. Nella programmazione del secondo anno, il Fondo promuoverà interventi rivolti anche ad altre fasce d'età. **Il Bando per la prima infanzia** ha l'obiettivo di potenziare l'offerta di servizi di cura ed educazione dedicati ai minori tra 0 e 6 anni, con particolare riferimento ai bambini appartenenti a famiglie in difficoltà, promuovendone la qualità, l'accessibilità, la fruibilità, l'innovazione. Un ruolo centrale dovranno avere le famiglie, da coinvolgere attivamente negli interventi sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione delle attività. **Il Bando dedicato all'adolescenza** si prefigge di promuovere e stimolare il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici, nonché situazioni di svantaggio e di rischio devianza, particolarmente rilevanti tra gli adolescenti che vivono in contesti ad alta densità criminale. Le proposte dovranno prevedere azioni congiunte "dentro e fuori la scuola", per riavvicinare i giovani che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione; la promozione della "scuola aperta", ossia un luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita, con l'auspicata partecipazione, fin dalla fase di progettazione, degli Istituti scolastici. Per entrambi i bandi, le proposte dovranno prevedere il coinvolgimento di soggetti che, a vario titolo, si occupano di infanzia, educazione, minori (scuole, famiglie e più in generale la "comunità educante"). Gli interventi proposti, inoltre, dovranno adottare adeguati e innovativi strumenti di valutazione d'impatto. Le proposte dovranno essere presentate da partnership costituite da minimo 2 soggetti, di cui almeno un ente del terzo settore. Potranno essere coinvolti, inoltre, scuole, istituzioni, università. L'invio dovrà avvenire esclusivamente online, in due fasi: la prima di presentazione delle idee progettuali (entro il **16 gennaio per il Bando Prima Infanzia** ed entro l'**8 febbraio per il Bando Adolescenza**), mentre la seconda sarà dedicata all'invio dei progetti esecutivi relativi alle idee selezionate precedentemente. A partire dal 7 novembre sarà attiva la piattaforma per l'invio delle proposte. [Per saperne di più.](#)



LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

32. Training Leadership: ottimi risultati



Dal 13 al 20 novembre (inclusi i giorni di viaggio) si è svolto a Potenza il corso formativo giovanile dal titolo "Leadership For Employability". Il progetto formativo è stato approvato e finanziato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA1 all'associazione Youth Europe Service di Potenza. Al progetto hanno partecipato giovani leader provenienti dai seguenti Paesi: Italia, Azerbaijan, Estonia, UK, Slovacchia, Croazia, Romania, Georgia, Armenia, e Turchia. Lo scopo del progetto è stato quello di sviluppare tecniche di leadership indirizzate ad aiutare i giovani a trovare opportunità lavorative ed a realizzarsi nella vita.

33. Ultimo meeting annuale EDIC a Roma

Negli ultimi 3 giorni di novembre si è svolto un nuovo meeting nazionale del network Europe Direct. All'incontro ha partecipato una rappresentanza di ogni ufficio Europe Direct in modo da potersi confrontare sulle attività e gli obiettivi di ambito europeo. Durante l'incontro è stato realizzato un interessantissimo corso sull'uso dei social media nonché un focus sulle iniziative previste nel 2017 per i 60 anni dei trattati europei e per i 30 anni di Erasmus.



34. Corso in Cipro: tutti entusiasti

Si è svolto a Cipro il corso giovanile approvato sotto Erasmus Plus dal titolo "The future in our hands" al quale hanno partecipato giovani leader provenienti dalle seguenti organizzazioni e Paesi europei:

- POLITISTIKI KAI LAOGRAFIKI LESXI TSADAS (Cipro) -3 partecipanti
- CEDES (Moldova) -3 partecipanti
- THE ASSOCIATION OF INDIGENOUS PEOPLES OF



THE NORTH OF
THE KHABAROVSK REGION (Russia) -2
partecipanti

- JUGEND, BILDUNG UND KULTUR (Germania) -3
partecipanti
- EUROCIRCLE- (Francia) --3 partecipanti
- ARMENIAN PROGRESSIVE YOUTH (Armenia) -3
partecipanti
- ARTEMISAWORLD, S.L. (Spagna) -3 partecipanti
- EURO-NET (Italia) -3 partecipanti
- NGO K.A.F.A.Y.STELLA (Ucraina) -3 partecipanti

L'attività svolta è stata molto apprezzata da tutti.



35. Primo meeting a Malta di 3DP



Si è realizzato a Malta nei giorni scorsi ed esattamente dal 24 al 27 novembre 2016 il primo meeting del progetto TRAINING IN 3D PRINTING TO FOSTER EU INNOVATION & CREATIVITY (acronimo "3DP") sulle stampanti in 3 dimensioni. Il progetto, di cui è partner italiano la società GODESK SRL, centro coworking e spazio di innovazione ed incubatore lucano, vede coinvolti partner dai seguenti Paesi

europei: Italia, Malta, Spagna, Polonia, Lituania e Romania (Paese coordinatore). Durante il meeting sono stati definiti tutti prossimi step del progetto e pianificati i prossimi incontri transazionali.

36. Terzo meeting ENT-NET a Potenza a metà dicembre

Nei prossimi giorni (dal 12 al 15 dicembre p.v.) si svolgerà a Potenza il terzo meeting del progetto ENT-NET realizzato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership strategiche per l'educazione degli adulti. Il progetto si propone di creare una rete sostenibile per sviluppare, trasferire e implementare buone ed innovative prassi e metodologie per la formazione per gli adulti e, dall'altro, creare una formazione innovativa sull'imprenditorialità per gli adulti a livello europeo. Questo progetto biennale intende promuovere e valorizzare imprenditorialità e lavoro autonomo per affrontare i problemi principali che le persone adulte devono affrontare al giorno d'oggi: alti tassi di disoccupazione, mancanza di conoscenze di base per l'apertura e la gestione di un'impresa ed il carattere profondamente teorico della formazione imprenditoriale. Il progetto è indirizzato alle persone adulte con qualifiche, con qualifiche basse e senza qualifiche, e la partecipazione femminile sarà fortemente incoraggiata. Il progetto mira a coinvolgere direttamente oltre 1000 persone come partecipanti diretti in attività formative. Il progetto ha un partenariato composto da quattro organizzazioni provenienti da Italia, Grecia, Romania e Spagna (Paese coordinatore). Il partenariato sta ora sviluppando i corsi sulla piattaforma on line. L'obiettivo del meeting è di definire gli step del progetto e di verificare lo stato di attuazione delle attività già realizzate finora. Per maggiori dettagli sul progetto consultare il sito web: <http://www.ent-net.eu/>.



37. Primo meeting a Magdeburgo del progetto IVJ4

Primo meeting a Magdeburgo del progetto "Innovation in VET for Jobs and Employment" (acronimo "IVJ4"), a cui partecipano due organismi di Potenza: ERURO-NET e GODESK SRL. Il progetto, approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la Formazione Professionale (VET) intende sviluppare delle attività formative on line dedicate al mondo del lavoro e dell'impresa. Maggiori dettagli sull'evento saranno disponibili sul prossimo numero della nostra newsletter.



38. Multiplier events di Vet4Start-up

Il progetto di partenariato VET4Startup (Erasmus Plus - Azione chiave 2 VET) si sta per concludere ed i partner sono impegnati in intense attività di disseminazione dei prodotti del progetto, in primis la piattaforma MOOC di e-learning per le startup e la Guida sulla Creatività per l'imprenditorialità. La promozione e la disseminazione stanno avvenendo grazie a 5 Eventi Moltiplicatori in Italia (Potenza e Roma), Danimarca, Malta e Regno Unito.



L'evento lucano, che si è realizzato lo scorso 12 Novembre, è stato organizzato presso il centro coworking e spazio di innovazione GODESK (sito in Potenza alla via della Tecnica, 18) dall'organismo coordinatore dell'intero progetto, ossia l'associazione EURO-NET. L'evento moltiplicatore si è sostanzialmente in una intensa giornata di seminario con discussioni tematiche, interventi di esperti, startup-per e imprenditori nonché laboratori pratici sul "creative problem solving". Ai partecipanti è stato anche offerto un buffet gratuito ad ora di pranzo. Il video animato in italiano di presentazione della piattaforma di e-learning è disponibile al seguente link: <https://youtu.be/RobwiYVPYQk>.

39. JSTE in Bari per CREATUSE

Il progetto "CREATUSE", il cui primo Intellectual Output (una guida introduttiva alla condivisione ed al consumo collaborativo in ambiente urbano) è ormai completo, ha



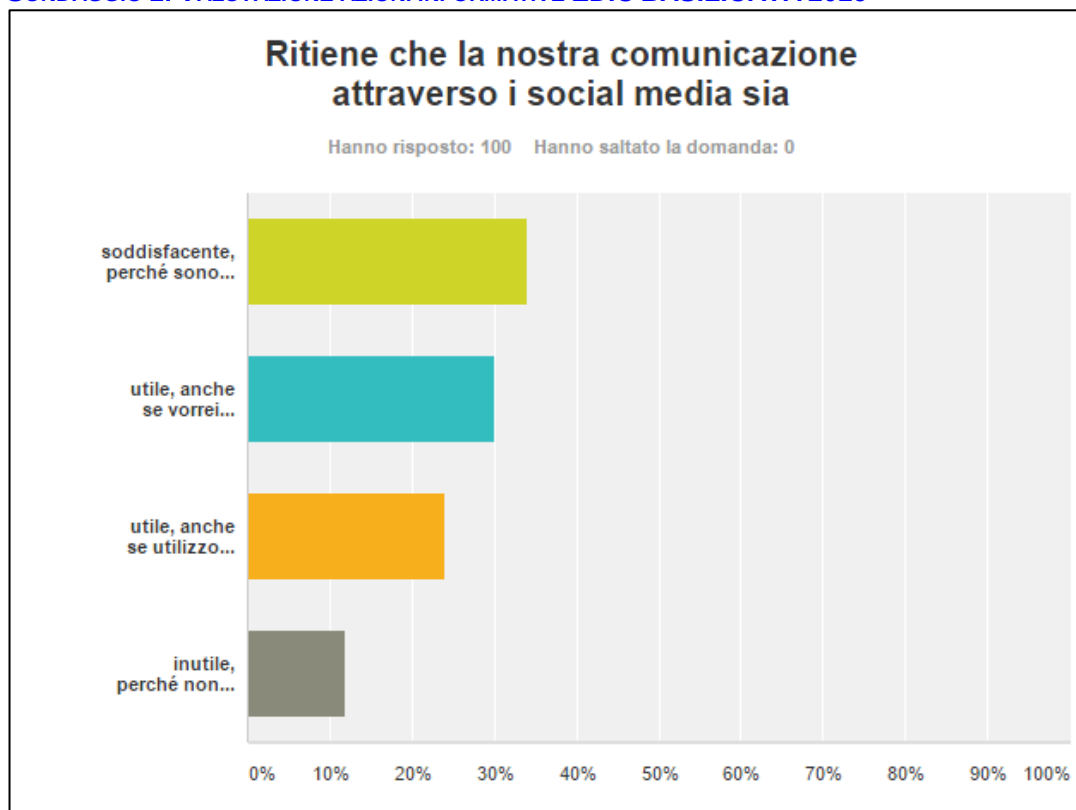
sviluppato nei giorni scorsi una attività formativa per lo staff delle organizzazioni coinvolte presso l'Università di Bari. L'iniziativa, finanziata nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 - Partenariati per l'Educazione degli adulti, ha coinvolto 2 o 3 persone da ciascun organismo partner del progetto che per una settimana sono stati ospiti della prestigiosa università pugliese ed hanno potuto partecipare ad un interessantissimo training sui temi più caldi della sharing

economy moderna. Vi ricordiamo che il progetto intende migliorare il livello delle competenze dei cittadini in modo tale da essere creativi nelle aree urbane delle proprie città. Maggiori informazioni sul sito ufficiale del progetto: www.creatuse.eu

40. Risultati dei sondaggi del 2016!

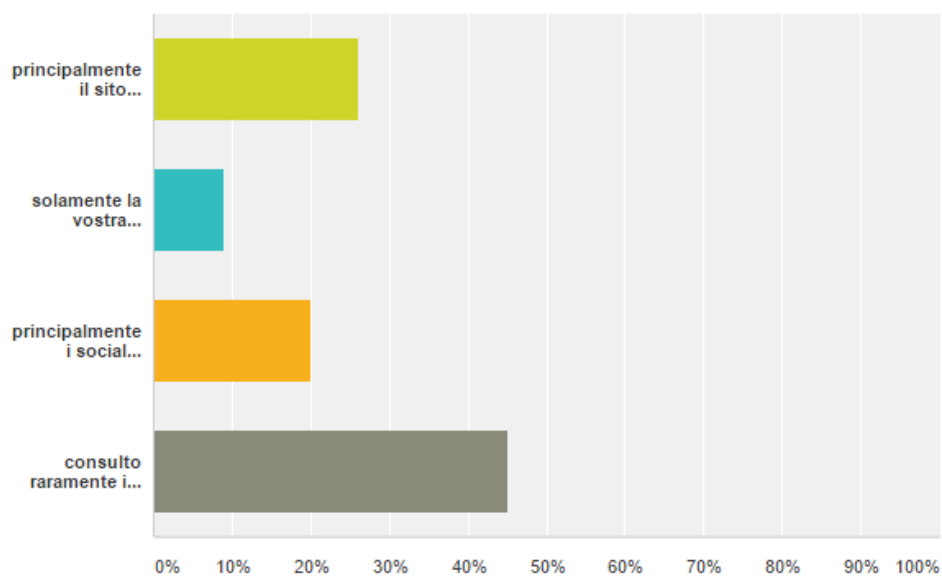
Il centro Europe Direct Basilicata realizza ogni anno vari sondaggi sulle tematiche europee tra la popolazione (anche utilizzando strumenti multimediali). Di seguito riportiamo i risultati dei sondaggi.

SONDAGGIO 1: VALUTAZIONE AZIONI INFORMATIVE EDIC BASILICATA 2016



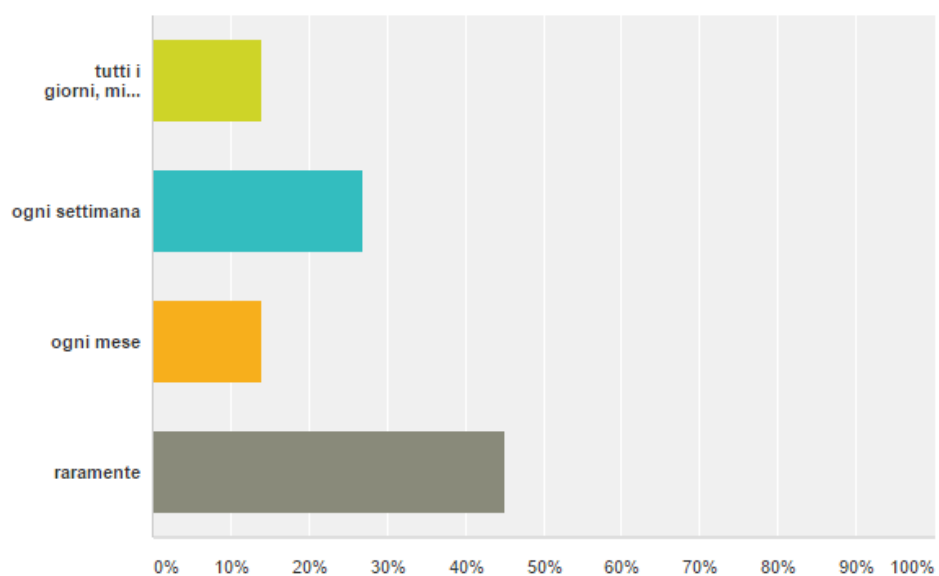
Quali dei nostri mezzi informativi consulta di più?

Hanno risposto: 100 Hanno saltato la domanda: 0



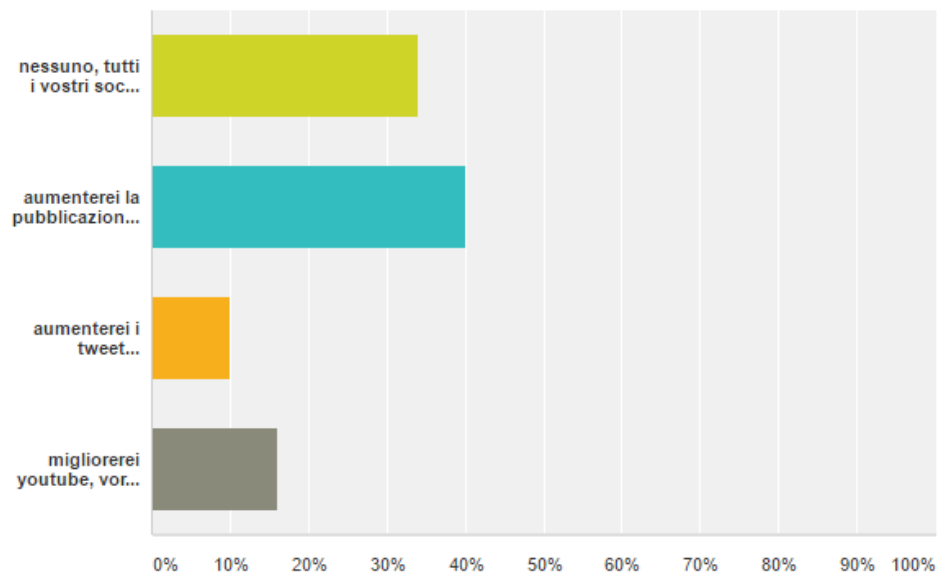
Quante volte consulta i nostri canali informativi?

Hanno risposto: 100 Hanno saltato la domanda: 0



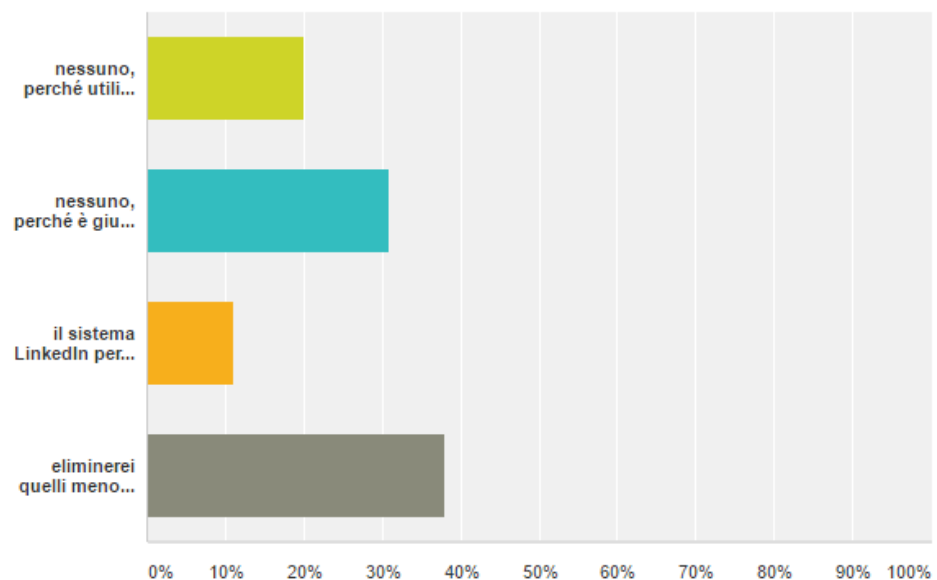
Quali dei nostri mezzi informativi pensa sia da migliorare?

Hanno risposto: 100 Hanno saltato la domanda: 0



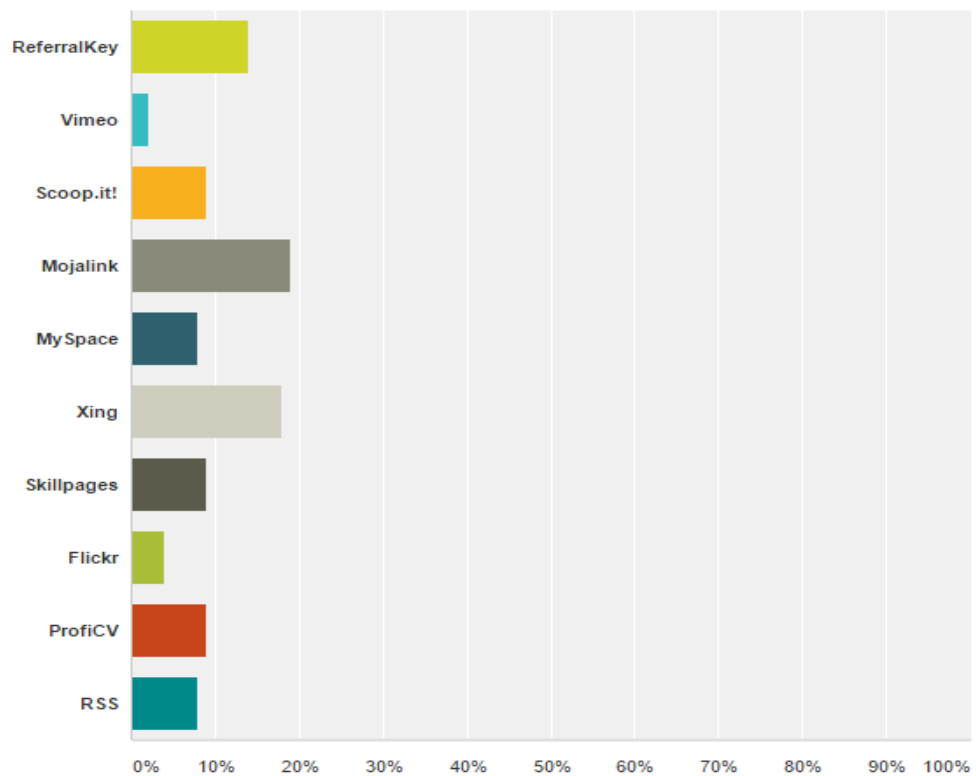
Quali dei nostri mezzi informativi eliminerebbe?

Hanno risposto: 100 Hanno saltato la domanda: 0



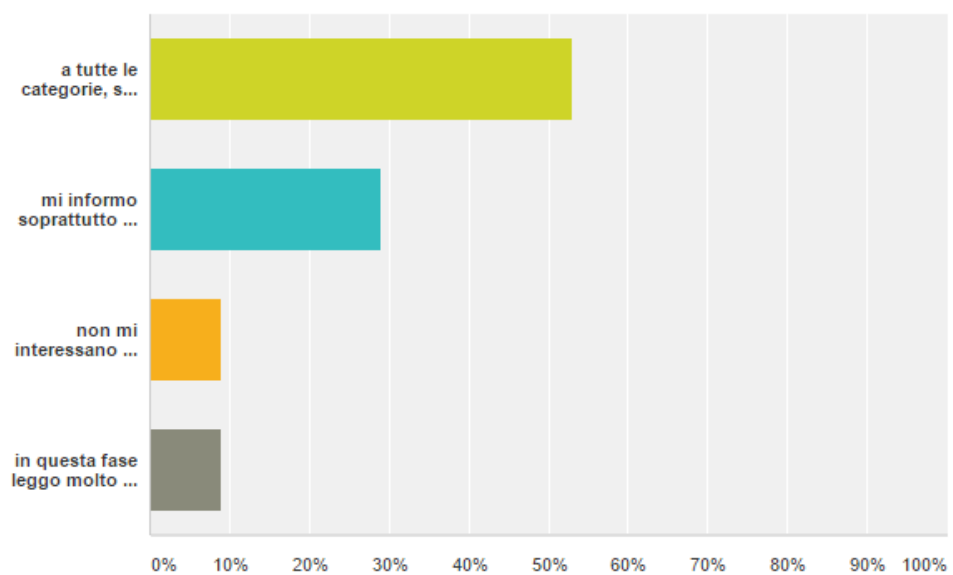
Quale canali di questi canali informativi meno conosciuti elimineresti?

Hanno risposto: 100 Hanno saltato la domanda: 0



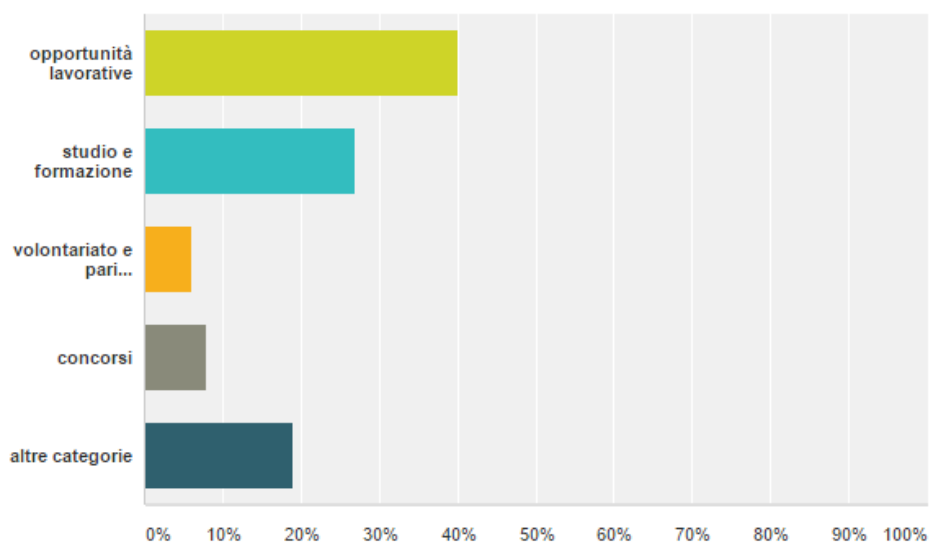
A quale categoria di notizie è più interessato?

Hanno risposto: 100 Hanno saltato la domanda: 0



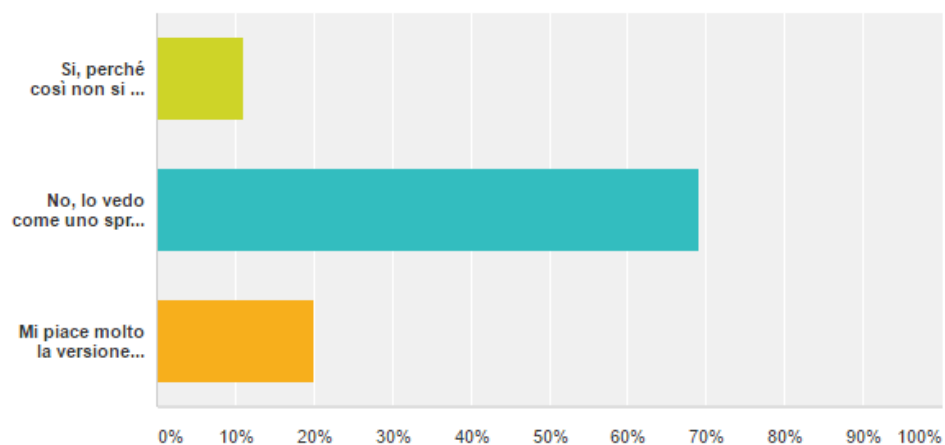
quale categoria di notizie preferisce maggiormente essere informato?

Hanno risposto: 100 Hanno saltato la domanda: 0



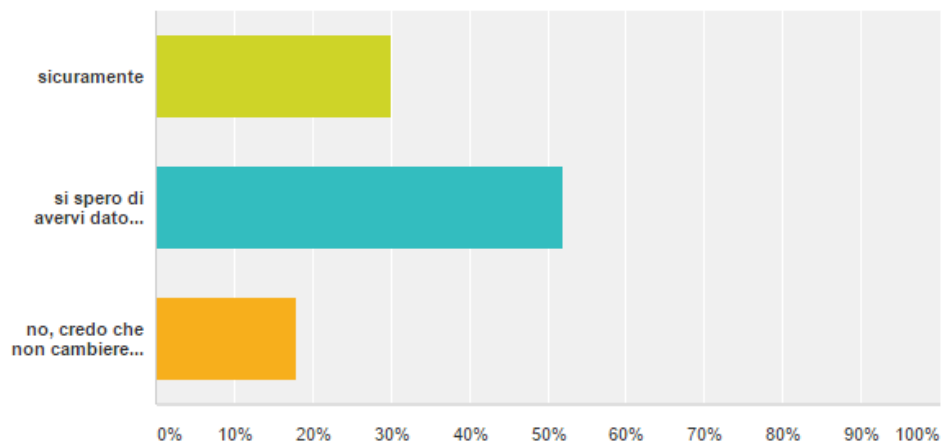
Preferirebbe una versione cartacea della newsletter?

Hanno risposto: 100 Hanno saltato la domanda: 0



Ritiene che il presente questionario sia stato utile?

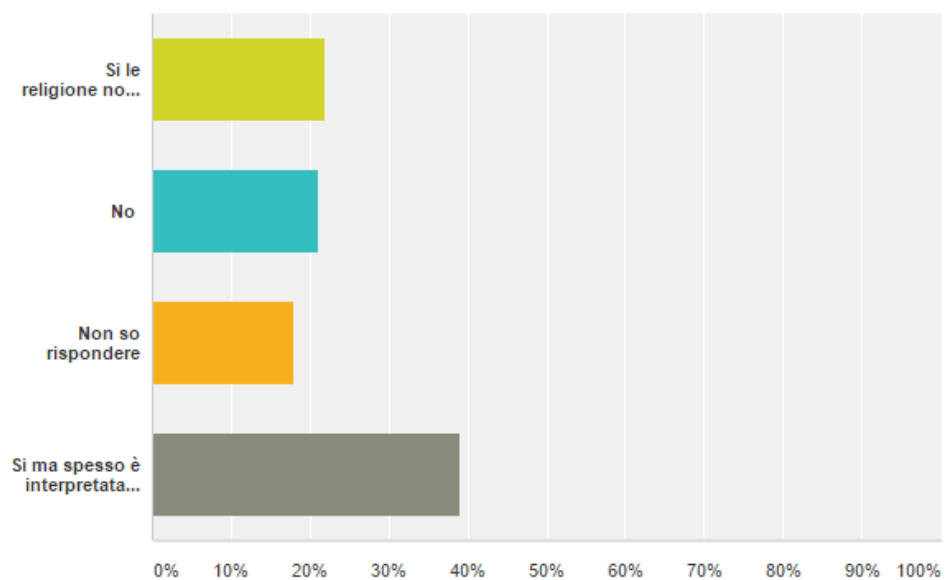
Hanno risposto: 100 Hanno saltato la domanda: 0



SONDAGGIO 1: LA TUA OPINIONE SUL PROBLEMA IMMIGRAZIONE

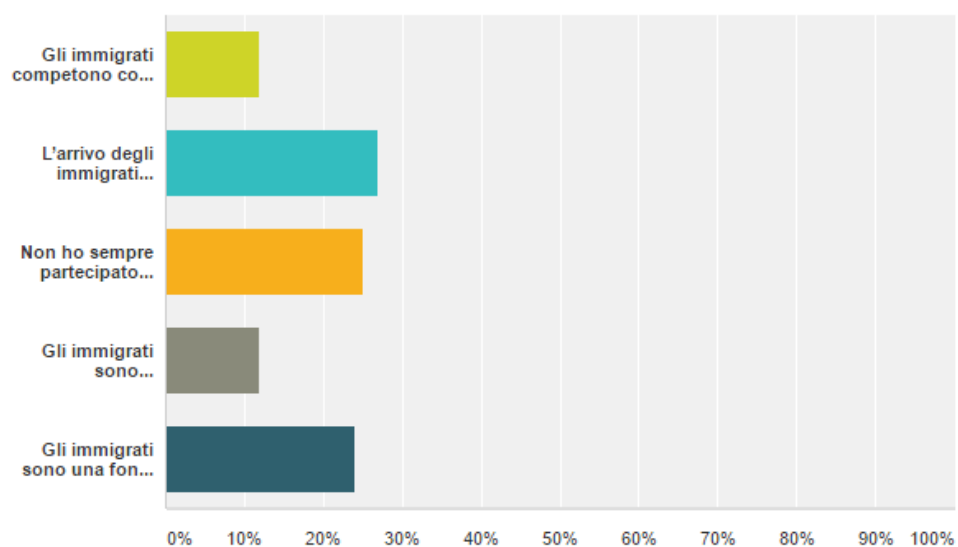
Secondo te l'Islam è una religione di pace?

Hanno risposto: 100 Hanno saltato la domanda: 0



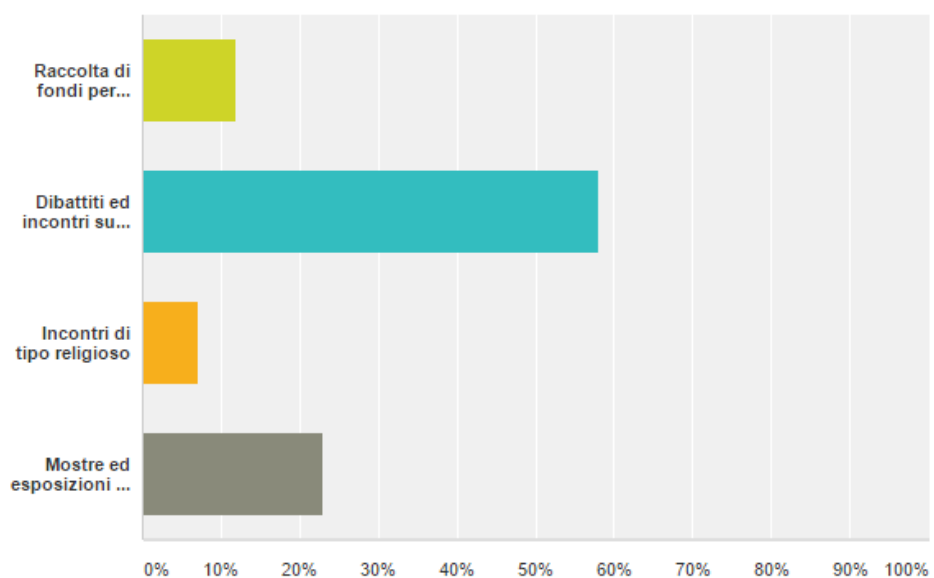
Quali di queste affermazioni condividi di più?

Hanno risposto: 100 Hanno saltato la domanda: 0



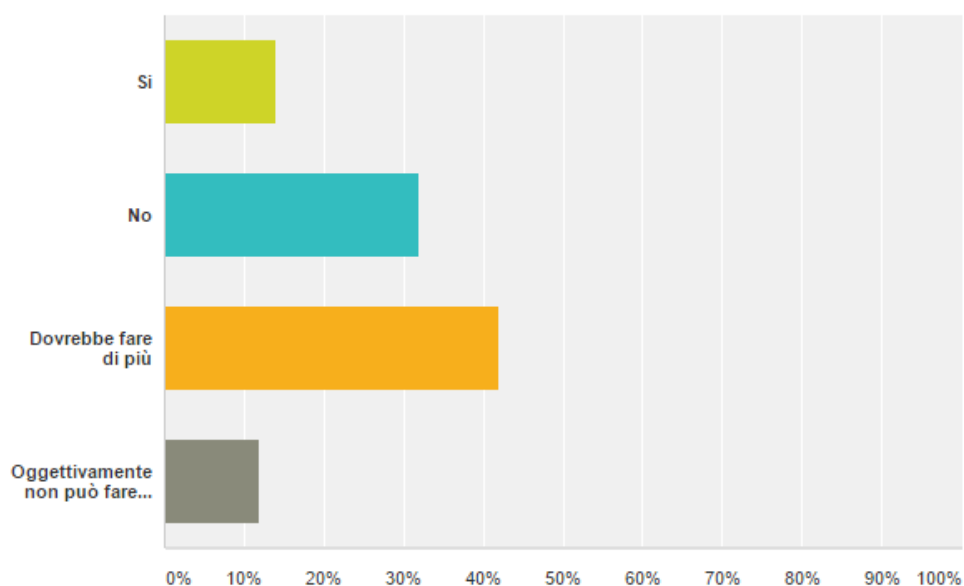
Quali sono le attività che si dovrebbero realizzare per favorire i rapporti fra immigrati e autoctoni?

Hanno risposto: 100 Hanno saltato la domanda: 0



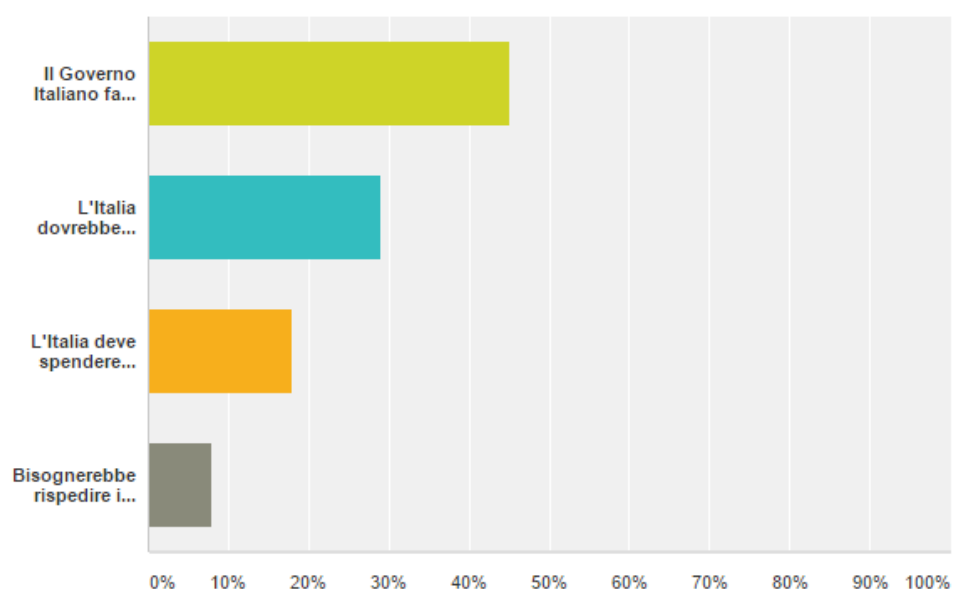
L'Europa fa abbastanza per favorire l'integrazione?

Hanno risposto: 100 Hanno saltato la domanda: 0



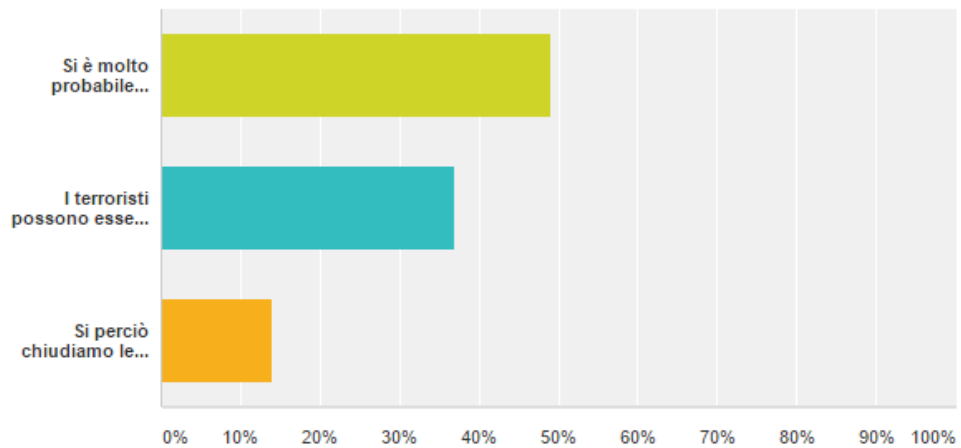
Cosa pensi della politica italiana sui rifugiati?

Hanno risposto: 100 Hanno saltato la domanda: 0



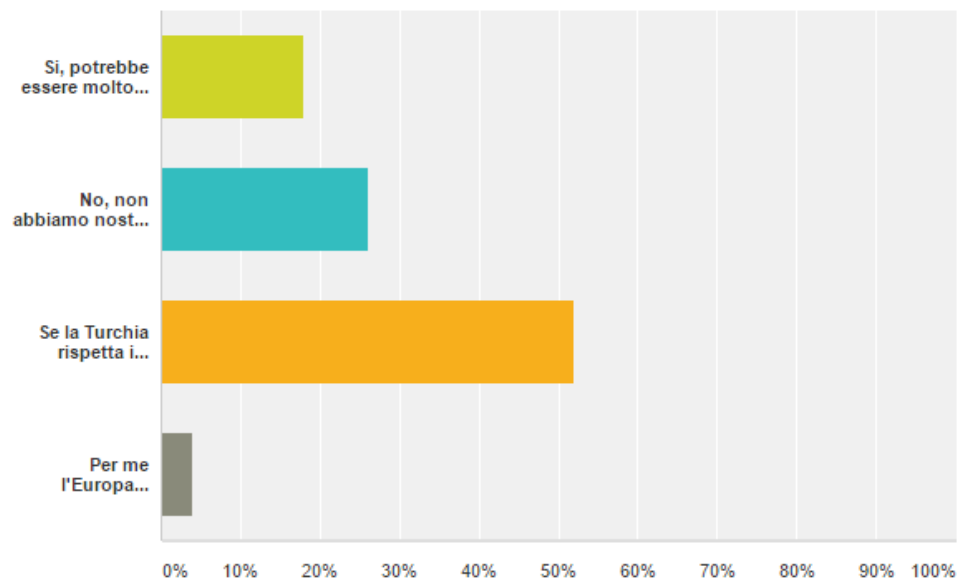
Secondo te tra i rifugiati si possono nascondere dei terroristi?

Hanno risposto: 100 Hanno saltato la domanda: 0



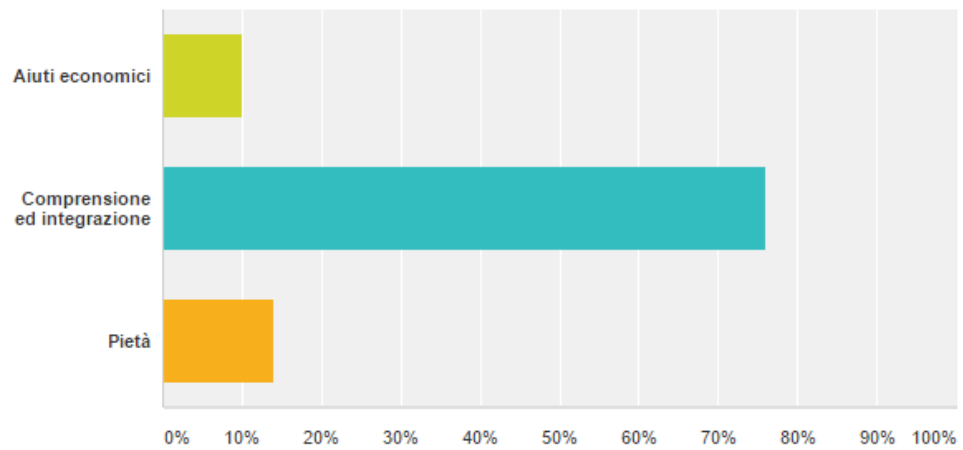
Sei favorevole all'ingresso della Turchia nella Unione Europea?

Hanno risposto: 100 Hanno saltato la domanda: 0



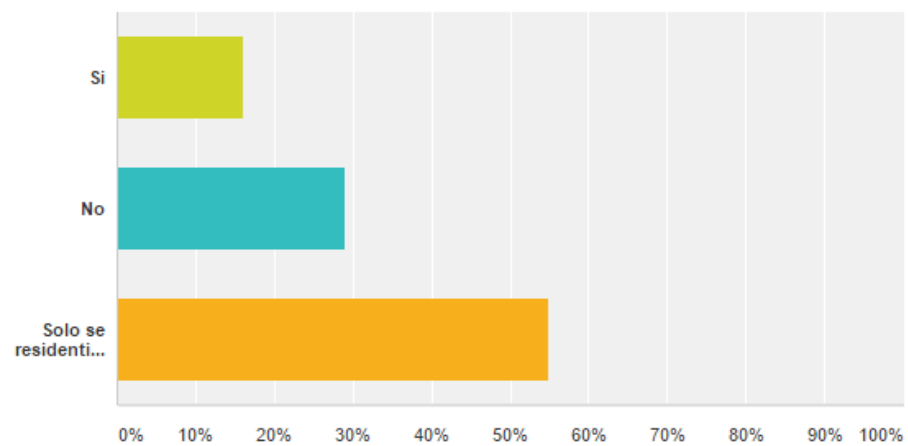
Di cosa ha bisogno un immigrato e/o un rifugiato?

Hanno risposto: 100 Hanno saltato la domanda: 0



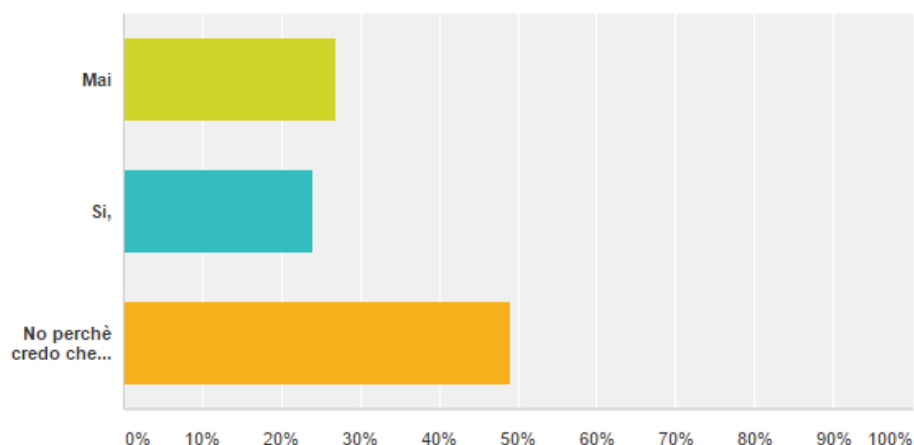
Sei favorevole al diritto di voto agli immigrati?

Hanno risposto: 100 Hanno saltato la domanda: 0



Se ne avessi la possibilità ospiteresti un immigrato?

Hanno risposto: 100 Hanno saltato la domanda: 0



I NOSTRI SPECIALI

41. Corsi di formazione

A brevissimo nuovi corsi gratuiti. Chiunque sia interessato vi si può ancora iscrivere: basta rivolgersi ai numeri indicati nel volantino di seguito riportato.

VUOI ACQUISIRE NUOVE COMPETENZE PER ENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO?

Iscriviti subito ai nostri corsi gratuiti!

Se hai tra i 16 e i 29 anni e sei disoccupato o inoccupato, non iscritto all'università e ad altri corsi, puoi partecipare ai corsi di Spazi Creativi.

I corsi saranno attivati al raggiungimento di un numero minimo di iscritti.
Chiamaci subito!

- Organizzazione eventi
- Progettazione Grafica per App e Site Web
- Ottimizzazione SEO per progettati web
- Sicurezza Online: dalla privacy aziendale alla cyber security
- Grafica 2.0: dalla stampa alla app, come cambia la grafica pubblicitaria
- Progettare grafica per i social Network

- Il fotografo ai tempi di Instagram: evolversi e ...?
- Tecnico esperto della progettazione turistica locale
- Produttori alimentari: la filiera lattiero-casearia
- Esperto di marketing turistico: la sfida di Matera2018
- Progettista di corsi di formazione
- Progettista di brand europei

Per info: 0971 51099 - 345 9989244 (Andrea)

I Corsi sono gratuiti e hanno una durata compresa tra 50 e 100 ore.
La programmazione degli orari e dei giorni avverrà sulle basi delle esigenze dei gruppi costituiti.





Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



**Newsletter
"Scopri l'Europa
con noi"**

**Numero 23
Anno XII**

05 dicembre 2016

EDITORE

Euro-net

Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel. 0971.23300
Fax 0971.21124
euro-net@memex.it

DIRETTORE

Imbesi Antonino

REDAZIONE

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara*

PROGETTO GRAFICO

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea*

SEGRETERIA

Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

*Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net*

INTERNET

www.synergy-net.info